



# DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

Redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, Artt.3, 4 e 7

---

## 2022



## INDICE

|          |   |           |
|----------|---|-----------|
| <b>1</b> | <b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER .....</b>   | <b>4</b>  |
| <b>2</b> | <b>LA DOCUMENTALITA' A SUPPORTO DELLA DNF.....</b>                                    | <b>5</b>  |
| <b>3</b> | <b>STAAMP S.R.L.: LA SOCIETÀ .....</b>  | <b>6</b>  |
| 3.1      | Storia .....  | 6         |
| 3.2      | Attività significative e marchi.....  | 8         |
| 3.3      | Luogo delle attività e soggetti inclusi nel bilancio consolidato .....                | 9         |
| 3.4      | Corporate Governance .....  | 10        |
| 3.5      | Strumenti di Governance.....  | 11        |
| 3.6      | Mission e vision .....  | 13        |
| <b>4</b> | <b>STAAMP S.R.L.: L'IMPRESA .....</b>   | <b>14</b> |
| 4.1      | La dimensione dell'organizzazione .....   | 14        |
| 4.2      | I dipendenti e gli altri lavoratori.....  | 14        |
| 4.3      | Sistema di deleghe e procure .....  | 17        |
| 4.4      | Catena di fornitura, proposta di valore, creazione del valore e mercati serviti ..... | 17        |
| 4.5      | I processi aziendali .....  | 18        |
| 4.6      | I sistemi di gestione e qualifiche.....   | 18        |
| 4.7      | Associazioni .....  | 20        |
| <b>5</b> | <b>NOTA METODOLOGICA.....</b>   | <b>20</b> |
| 5.1      | Metodologia per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).....           | 20        |
| 5.2      | Riferimenti normativi .....   | 21        |
| 5.3      | Decreto Legislativo 254/2016 .....  | 22        |
| 5.4      | Perimetro e standard di rendicontazione .....   | 22        |
| 5.5      | L'associazione dei temi materiali ai GRI Standards .....                              | 23        |
| 5.6      | Metodologie di calcolo .....  | 24        |
| 5.7      | Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder .....                                    | 25        |
| 5.8      | Analisi di materialità .....  | 26        |
| 5.9      | Temi materiali .....  | 27        |
| 5.10     | Matrice di materialità, temi materiali e GRI Standards.....                           | 27        |
| 5.11     | Approvazione e pubblicazione DNF .....  | 29        |
| 5.12     | Assurance esterna .....   | 29        |
| <b>6</b> | <b>RISCHI E POLITICA DI GESTIONE DEGLI STESSI.....</b>                                | <b>30</b> |
| 6.1      | Gestione dei rischi .....   | 30        |
| 6.2      | Politica di gestione dei rischi.....  | 30        |
| <b>7</b> | <b>VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO .....</b>                                  | <b>31</b> |
| 7.1      | Approccio alla gestione del tema .....  | 31        |
| 7.2      | Indicatori di performance.....  | 32        |

|           |  |           |
|-----------|--|-----------|
| <b>8</b>  | <b>GESTIONE DEL PERSONALE</b> .....                        | <b>35</b> |
| 8.1       | Approccio alla gestione del tema .....                     | 35        |
| 8.2       | Indicatori di performance .....                            | 37        |
| <b>9</b>  | <b>DIRITTI UMANI</b> .....                                 | <b>42</b> |
| 9.1       | Approccio alla gestione del tema .....                     | 42        |
| 9.2       | Indicatori di performance .....                            | 42        |
| <b>10</b> | <b>UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b> .....     | <b>43</b> |
| 10.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 43        |
| 10.2      | Indicatori di performance .....                            | 44        |
| <b>11</b> | <b>UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE</b> ..... | <b>45</b> |
| 11.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 45        |
| 11.2      | Indicatori di performance .....                            | 46        |
| <b>12</b> | <b>EMISSIONI INQUINANTI E AD EFFETTO SERRA</b> .....       | <b>48</b> |
| 12.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 48        |
| 12.2      | Indicatori di performance .....                            | 48        |
| <b>13</b> | <b>SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO</b> .....       | <b>51</b> |
| 13.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 51        |
| 13.2      | Indicatori di performance .....                            | 52        |
| <b>14</b> | <b>RIFIUTI</b> .....                                       | <b>59</b> |
| 14.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 59        |
| 14.2      | Indicatori di performance .....                            | 59        |
| <b>15</b> | <b>DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'</b> .....           | <b>62</b> |
| 15.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 62        |
| 15.2      | Indicatori di performance .....                            | 62        |
| <b>16</b> | <b>INTEGRITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE</b> .....            | <b>63</b> |
| 16.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 63        |
| 16.2      | Indicatori di performance .....                            | 63        |
| <b>17</b> | <b>DIALOGO CON LA COMUNITA' LOCALE</b> .....               | <b>64</b> |
| 17.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 64        |
| 17.2      | Indicatori di performance .....                            | 64        |
| <b>18</b> | <b>INNOVAZIONE</b> .....                                   | <b>65</b> |
| 18.1      | Approccio alla gestione del tema .....                     | 65        |
| 18.2      | Indicatori di performance .....                            | 65        |
| <b>19</b> | <b>OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG's)</b> ..... | <b>66</b> |
| <b>20</b> | <b>GRI CONTENT INDEX</b> .....                             | <b>69</b> |

## 1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La Società STAAMP S.r.l. ha avviato un percorso di sviluppo sostenibile prevedendo l'adozione per la prima volta nella sua storia della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF). Il documento ha lo scopo di aggregare gli obiettivi con i vari portatori d'interessi (stakeholder), definendo le attività e gli impatti economici, sociali ed ambientali generati dall'organizzazione stessa.

STAAMP S.r.l. vuole fornire una chiara indicazione sul percorso di sviluppo industriale verso il successo sostenibile che ha deciso di intraprendere. Il successo sostenibile si basa a sua volta sulla creazione di valore da parte dell'organizzazione per tutti gli stakeholder (azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, istituti finanziari, comunità locale...), che con le loro attività possono influenzare la capacità della Società di concretizzare le proprie strategie e di raggiungere gli obiettivi definiti. Il concetto di sostenibilità è legato indissolubilmente alla responsabilità per le azioni che si compiono e all'impegno a garanzia del benessere crescente, declinato in ogni sua forma (sia economico, ma anche sociale ed ambientale). Adottare un approccio legato alla Sostenibilità nel presente con la prospettiva di lasciare una qualità della vita non inferiore a quella attuale alle generazioni future. STAAMP S.r.l. per implementare l'approccio operativo in tutta la Società e rendere pubblico l'impegno imprenditoriale e sociale descritto ha scelto di redigere una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) conforme ai requisiti definiti dal D.Lgs. 254/2016 (Decreto di recepimento delle Direttive Europee in materia di informativa non finanziaria) ed in conformità agli indicatori chiave di performance (KPI – "Key Performance Indicator") stabiliti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards) per la rendicontazione delle tematiche relative alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale di un'organizzazione.

La Società ha redatto la DNF al fine di includere in tale documento indicatori quantitativi di performance (KPI) in accordo con il Regolamento Europeo [Reg. (UE) 2020/852] per la Tassonomia Ambientale che rappresenta il punto di partenza nonché presupposto per la pianificazione di investimenti sostenibili nel futuro.

Nonostante le difficoltà dirette e indirette determinate dalla congiuntura macroeconomica, STAAMP S.r.l. ha mantenuto alto l'impegno nelle sfide poste dallo sviluppo sostenibile come la salvaguardia dell'ambiente, la capacità di soddisfare i bisogni dei propri clienti, la valorizzazione e la crescita delle persone che operano all'interno della propria organizzazione.

La Dichiarazione Non Finanziaria declina e formalizza la volontà di integrazione della sostenibilità con l'approccio strategico di STAAMP S.r.l. come dimensione trasversale. La stessa volontà che si può riscontrare all'interno del modello di business sostenibile (Sustainable Business Model) che il CDA della Società ha adottato come strumento per la guida alla creazione di valore per tutti i portatori di interessi.



Buona lettura.

*Ilario Duò,*  
Amministratore Delegato e Presidente  
di STAAMP S.r.l.

## 2 LA DOCUMENTALITA' A SUPPORTO DELLA DNF

La presente Rendicontazione Non Finanziaria (c.d. Dichiarazione Non Finanziaria – DNF), redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016, è supportata da una struttura documentale, integrata nel sistema di governance aziendale, che illustra il processo di predisposizione di tale documento. Questo processo è ulteriormente descritto in un Piano di Lavoro e in una procedura formalizzata per la raccolta dei dati e delle informazioni “non finanziarie”.

Seguono i documenti relativi all’individuazione del perimetro di rendicontazione, alla mappatura e coinvolgimento degli stakeholder nonché alla modalità di redazione dell’analisi di materialità con relativa matrice di materialità. Completano la struttura documentale di supporto alla DNF la procedura relativa alla definizione del “Sustainable Business Model” e la procedura relativa alla “gestione dei rischi aziendali integrati con i rischi ESG ed i rischi climatici”.

Poiché i dati non finanziari sono complessi e compositi, in relazione non solo al tipo di attività dell’impresa ma anche in relazione alla loro specificità e alla loro origine, STAAMP S.r.l. ha documentato sia la modalità di rilevazione degli stessi che i livelli di verifica (implementando un sistema di controllo interno), lasciando traccia dei Referenti Operativi aziendali e di come è stata rilevata, elaborata e controllata la grandezza in esame.

E’ stato cioè istituito un sistema di controllo sui dati e sulle informazioni “non finanziarie” in modo tale che ciascun dato e/o informazione può dimostrare di avere un’origine, di aver subito una verifica e una validazione finale così come per i dati economico-finanziari. Inoltre l’Art.3 co.7 del D.Lgs.254/2016 prevede espressamente che l’Organo di Controllo vigili sull’osservanza delle disposizioni di tale Decreto e ne riferisca nella Relazione annuale all’assemblea dei soci.

### 3 STAAMP S.R.L.: LA SOCIETÀ

#### 3.1 Storia

## about us

STAAMP S.r.l. trae le sue origini dalla AAMP, società fondata nel 1973 per la progettazione e la realizzazione di stampi per lo stampaggio ad iniezione. L'officina di costruzione degli stampi costituisce tuttora un ramo fondamentale della STAAMP, in cui risiede una parte rilevante del know-how aziendale e che fornisce le attrezzature per quella che è attualmente l'attività principale, ovvero la produzione di articoli per varie applicazioni in materiale termoplastico tramite stampaggio ad iniezione, specialmente in camera calda.



Nel corso degli anni l'officina AAMP è stata duplicata con l'integrazione di un'analogia officina all'interno della STAAMP e l'azienda ha potuto sempre più specializzarsi nella produzione di articoli ad alto contenuto tecnico, in particolare di dimensioni medio-piccole.

Per venire incontro alle sempre più elevate esigenze dei clienti, lo **stampaggio ad iniezione** è stato integrato con **tecnologie complementari** di **co-stampaggio** e **assemblaggio automatizzato**.

Oggi STAAMP è in grado di fornire qualunque cliente che utilizzi **particolari termoplastici** con esigenze di tipo prettamente tecnico.

L'esperienza sviluppata fa sì che possano essere realizzati prodotti per le più svariate applicazioni e che i mercati di riferimento si siano nel tempo evoluti verso requisiti sempre più severi: da particolari destinati, ad esempio, all'**elettrodomestica** e all'**illuminazione**, il volume d'affari dell'azienda si è gradatamente spostato verso prodotti per applicazioni **automotive** e di **sicurezza** e per utilizzo nel **settore alimentare**.

Di pari passo è andata l'**evoluzione** in termini di **ricerca nei materiali** (es: materiali termoplastici a fibre lunghe) e garanzia della qualità per **prodotti di precisione** (es. ingranaggi). STAAMP è oggi all'avanguardia nel suo settore di competenza ed è in grado di fornire un valido **sostegno tecnico** al cliente nella ricerca di **nuove soluzioni**, in linea con le esigenze del mercato, che richiede di coniugare un **miglioramento delle prestazioni** con una costante **riduzione dei costi**.

Con l'obiettivo di porsi come **partner affidabile** per clienti presenti sul mercato globale, da luglio 2007 la STAAMP ha avviato uno stabilimento di produzione in **Polonia** e da settembre 2009 un altro sito produttivo in **Tunisia**, costituendo così altre due società controllate.

Entrambi gli stabilimenti operanti all'estero si avvalgono delle **esperienze** e delle **competenze** maturate dalla casa-madre italiana.



La principale sede operativa dell'azienda è ad **Alpignano (TO)**, mentre la sede legale è ubicata a **Torino**, in Via Fanti 12.

### 3.2 Attività significative e marchi

Le attività significative svolte da STAAMP attengono lo stampaggio di materie plastiche, la costruzione di stampi e qualsiasi altra attività connessa con quelle significative

I prodotti realizzati sono destinati ai seguenti settori:

#### ▪ AUTOMOTIVE

*Ad esempio:* accessori e componenti per cinture di sicurezza, airbag, pretensionatori attivi, sistemi antislittamento ABS, corpi valvola dei freni e prodotti per il sistema frenante, prodotti per i bloccasterzi e corpo volante, interruttori retromarcia, raccorderia per fluidi acqua e fuel, serrature, chiavi, pompe per il raffreddamento, motori per finestrini, sistemi di illuminazione, ingranaggi in genere, tergicristallo, ventole.



#### ▪ AUTOMAZIONE CASA

*Ad esempio:* articoli tecnici per motori per avvolgibili, tapparelle, cancelli automatici, tende, porte automatiche.

#### ▪ ELETTRODOMESTICI

*Ad esempio:* articoli tecnici per macchine del caffè e altri elettrodomestici in genere.

#### ▪ ARTICOLI VARI

*Ad esempio:* illuminazione, lampade, encoder, minuterie per portoni e box doccia, tasselli, mostrine e lenti per antifurti, dischi per mole abrasive, griglie ventilazione, parti per compressori.

Non vengono realizzati prodotti o erogati servizi vietati nei mercati soggetti a vendita diretta e non è stato registrato alcun marchio.



### 3.3 Luogo delle attività e soggetti inclusi nel bilancio consolidato

STAAMP svolge le proprie attività in Italia, e, attraverso le due società che consolidano nel proprio Bilancio, di seguito elencate, anche in Polonia e Tunisia.

|  |  |
|--|--|
|  <p><b>STAAMP S.R.L.</b><br/>SS 24 Km 16,200<br/>10091 Alpignano (TO) Italy</p>   |    |
| <p>Stabilimento impegnato in attività di progettazione e produzione di stampi per stampaggio ad iniezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stampaggio ad iniezione: oltre 110 prese di stampaggio – da 25 a 440 ton</li> <li>▪ Costruzione stampi: 2 attrezzerie indipendenti</li> <li>▪ Ufficio tecnico: progettazione stampi, supporto clienti, R&amp;D</li> <li>▪ Laboratorio per metrologia e prove sui prodotti</li> </ul> |  |
|  <p><b>STAAMP POLAND SP. Z O.O.</b><br/>Ul. Lesznowska 20<br/>05-870 Błonie Poland</p>  |  |
| <p>Inaugurata a Luglio 2007 e sita a Błonie, a ovest di Varsavia, coinvolta nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stampaggio ad iniezione (ampia gamma di presse a disposizione con forze di chiusura comprese tra 25 e 440 ton)</li> </ul>  |  |
|  <p><b>STAAMP TUNISIE SARL</b><br/>Zone Industrielle Zriba III<br/>1152 Zaghuan Tunisie</p>   |  |
| <p>Inaugurata a settembre 2009 e sita a Zriba, 60 km a sud di Tunisi, coinvolta nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Stampaggio ad iniezione (presse con forze di chiusura comprese tra 25 e 100 ton)</li> <li>▪ Attrezzeria interna per costruzione e manutenzione stampi</li> <li>▪ Laboratorio per metrologia e prove sui prodotti</li> </ul>  |  |

### 3.4 Corporate Governance

Il Gruppo STAAMP è costituito da tre entità legali distinte, corrispondenti a tre differenti stabilimenti ubicati in Italia, Polonia e Tunisia, e consolida sia le informazioni economico-finanziarie sia quelle non finanziarie sull'entità legale italiana (STAAMP S.r.l.).

STAAMP S.r.l. è una "società a responsabilità limitata" con sede legale a Torino.

Le quote della società sono detenute da Ilario Duò, Maria Teresa Coriasco, Danila Duò e Cristina Domenino.

La Corporate Governance è costituita dall'insieme delle regole e relazioni, degli strumenti, dei processi e dei sistemi che hanno come obiettivo la corretta gestione della società stessa.

STAAMP S.r.l. ha adottato un sistema ordinario di Corporate Governance, strutturato nelle componenti elencate di seguito:

- **Assemblea dei soci**, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate per legge o dallo Statuto;
- **Consiglio di Amministrazione**, con funzioni amministrative, al quale è demandata la gestione aziendale e le decisioni in materia economica, ambientale e sociale; è composto da tre membri, tutti con delega, tra cui Ilario Duò ha assunto la carica di Presidente del CdA.
- **Sindaco Unico**, con funzioni di vigilanza sull'operato del Consiglio di Amministrazione e di controllo di legalità.

Consiglio di Amministrazione e Sindaco Unico costituiscono l'organo sociale dell'impresa.

Tale organo è affiancato da un **Revisore Legale** che effettua la revisione legale del bilancio e i relativi controlli contabili e della Rendicontazione non Finanziaria e dal **Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità** ("Comitato CRS") che affianca il CdA nell'attività di mitigazione dei rischi e della rendicontazione societaria sulla sostenibilità.

L'approvazione di tutti i temi materiali in ambito economico, sociale e ambientale, nonché l'approvazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione, in qualità di massimo organo di governo della Società.

### 3.5 Strumenti di Governance

In considerazione della crescente complessità tecnologica e giuridica, nonché dell'aumento della competitività all'interno del proprio settore di riferimento, il gruppo STAAMP ha deciso di dotarsi di strumenti di *Governance* volti alla riduzione delle minacce e allo sfruttamento di potenziali opportunità. Gli strumenti di Governance che sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione sono di diversa natura e ognuno di essi aiuta a monitorare le tematiche rilevanti per la conservazione del vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza.

Di seguito una breve panoramica degli strumenti adottati in relazione allo scopo per cui gli stessi sono stati predisposti.

1

#### **ERM (Enterprise Risk Management)**

Approccio integrato per la gestione del rischio, che si traduce in un modello proattivo che attraverso l'analisi delle aree di rischio condotta in modo sistematico fornisce al Consiglio di Amministrazione e al management gli strumenti per monitorare, mitigare e rispondere agli stessi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management (ERM) è stato progettato e sviluppato partendo dal framework "Enterprise Risk Management – integrating with strategy and Performance (2017) del Committee of Sponsoring Organization (COSO) of the Treadway Commission" integrato con ulteriori framework che hanno introdotto i rischi ESG e i rischi climatici. Inoltre sono stati integrati i rischi operativi in conformità ai requisiti della specifica tecnica IATF 16949:2016 (International Automotive Task Force).

2

#### **SBM (Sustainable Business Model)**

E' un'innovazione del Business Model che incorpora l'attenzione agli stakeholder per la creazione di valore monetario (economico) e non monetario (ambientale e sociale) adottando una prospettiva non orientata solamente a logiche di breve termine ma anche a lungo termine ("Successo Sostenibile"). Il SBM facilita una migliore comprensione degli aspetti strategici relativamente agli impatti dei principali fattori esterni sull'organizzazione e sulle modalità di creazione di valore per i clienti e per gli altri stakeholder.

3

### **MOG Art.30 comma 5-bis ex. D. Lgs. 81/08**

**(Staamp S.r.l)**

Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) che, se l'Azienda dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato, la stessa Azienda viene sollevata dalla responsabilità amministrativa in caso di commissione dei reati presupposto (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro) ex Art. 25-septies, D. Lgs 231/01.

4

### **Rendicontazione Non Finanziaria**

**(C.d. DNF - Dichiarazione Non Finanziaria) ex D. Lgs. 254/16**

Documento che ha l'obiettivo di fornire un'informativa integrata e complementare rispetto a quanto riportato nel bilancio d'esercizio e relativa agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG). L'informativa è pertanto volta a fornire tutte le informazioni necessarie per comprendere l'attività svolta, l'andamento, i risultati conseguiti ponendo gli stakeholder nella posizione di poter prendere delle decisioni consapevoli. L'approvazione di tutti i temi materiali in ambito ESG, nonché l'approvazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione, in qualità di massimo organo di governo della Società.

### 3.6 Mission e vision

La mission aziendale è una dichiarazione che indica gli obiettivi dell'organizzazione ai vari stakeholder, interni ed esterni, e costituisce un punto di riferimento per orientare le scelte strategiche e quelle di gestione corrente, così da raggiungere i risultati prestabiliti e distinguersi dai competitor.

Per STAAMP la mission è così sintetizzata:

***“Forniamo prodotti e soluzioni su misura per grandi produttori di sistemi complessi che includano componenti tecnici e strutturali in materiale termoplastico, accompagnando il cliente dallo sviluppo alla consegna”.***

La vision invece è ciò che guida il progetto imprenditoriale, ovvero l'idea dell'imprenditore, l'ambizione, il “sogno” dell'impresa, ciò che questa intende diventare nel futuro.

In STAAMP la vision è così rappresentata:

***“Diventare un fornitore globale di soluzioni integrate, che rappresenti il naturale riferimento in tutti i principali mercati per grandi player che utilizzino i materiali termoplastici per migliorare i propri prodotti dal punto di vista di prestazioni, efficienza, sostenibilità, valore”.***






## 4 STAAMP S.R.L.: L'IMPRESA

### 4.1 La dimensione dell'organizzazione


|   |   |
|---|---|
| <b>Numero totale di dipendenti</b>            | 318   |
| <b>Numero totale di attività (operazioni)</b> | 2<br>Produzione/stampaggio plastica<br>Costruzione stampi |
| <b>Ricavi netti</b>                           | 44.742.251,00 euro  |
| <b>Capitalizzazione totale</b>                | 2.790.000,00 euro   |
| <b>Numero di prodotti forniti</b>             | 694   |


### 4.2 I dipendenti e gli altri lavoratori


Il Gruppo STAAMP ha sviluppato le sue attività nel corso del 2022 grazie al contributo di **318 dipendenti totali** (organico puntuale al 31/12/2022), suddivisi tra Italia, Polonia e Tunisia e contrattualmente inquadrati secondo le specifiche previsioni normative dei rispettivi Paesi, e in particolare:

| Ubicazione   | N° lavoratori | Descrizione inquadramento contrattuale  |
|--|---------------|---|
| <br>ITALIA  | 121           | Lavoratori inquadrati nell'ambito del CCNL Gomma-Plastica PMI Confapi.  |
| <br>POLONIA | 129           | Lavoratori contrattualizzati attraverso accordi individuali previsti dal Codice del Diritto del Lavoro, fatta salva l'applicazione della normativa sul "Salario minimo" (valore aggiornato annualmente dal Governo polacco in base al tasso di inflazione). |
| <br>TUNISIA | 68            | Lavoratori inquadrati all'interno della Convenzione Collettiva Settore Plastica e più in generale del "Code du Travail", emanato dal Governo tunisino.  |


Di seguito si riporta la suddivisione dei dipendenti in base alla tipologia del contratto di lavoro (a tempo indeterminato e determinato), al genere e alla provenienza.


|  ITALIA |                     | Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere |  |
|--|---------------------|--|--|
| Genere   | Tempo indeterminato | Tempo determinato  |  |
| Uomini   | 90                  | 0  |  |
| Donne  | 30                  | 1  |  |


|  POLONIA |                     | Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere |  |
|---|---------------------|--|--|
| Genere  | Tempo indeterminato | Tempo determinato  |  |
| Uomini  | 38                  | 8  |  |
| Donne   | 67                  | 16   |  |

|  TUNISIA |                     | Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per genere |  |
|---|---------------------|--|--|
| Genere  | Tempo indeterminato | Tempo determinato*   |  |
| Uomini  | 26                  | 16   |  |
| Donne   | 18                  | 8  |  |


\*Sono conteggiati anche i contratti CIVEP (Contrat d'Initiation à la Vie Professionnelle)


|  ITALIA |                     | Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per area geografica |  |
|--|---------------------|---|--|
| Area geografica  | Tempo indeterminato | Tempo determinato   |  |
| Alpignano  | 23                  | 0   |  |
| Comuni confinanti<br>(Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)                             | 16                  | 0   |  |
| Città Metropolitana di Torino  | 81                  | 1   |  |


|  POLONIA |                     | Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per area geografica |  |
|---|---------------------|---|--|
| Area geografica   | Tempo indeterminato | Tempo determinato   |  |
| Blonie  | 19                  | 15  |  |
| Comuni limitrofi (entro 5km)  | 4                   | 1   |  |
| Altri comuni  | 82                  | 8   |  |

|  <b>TUNISIA</b> |                     | Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro e per area geografica |  |
|--|---------------------|---|--|
| Area geografica  | Tempo indeterminato | Tempo determinato*  |  |
| Zriba Hammem   | 21                  | 15  |  |
| Comuni limitrofi (entro 10 Km)   | 17                  | 6   |  |
| Altri Comuni   | 6                   | 3   |  |

\*Sono conteggiati anche i contratti CIVP (Contrat d'Initiation à la Vie Professionnelle)

|  <b>ITALIA</b> |             | Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e per genere |  |
|---|-------------|---|--|
| Genere  | Tempo pieno | Part-time   |  |
| Uomini  | 90          | 0   |  |
| Donne   | 27          | 4   |  |

|  <b>POLONIA</b> |             | Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e per genere |  |
|--|-------------|---|--|
| Genere   | Tempo pieno | Part-time   |  |
| Uomini   | 45          | 1   |  |
| Donne  | 83          | 0   |  |

|  <b>TUNISIA</b> |             | Numero totale di dipendenti per tipologia di impiego e per genere |  |
|--|-------------|---|--|
| Genere   | Tempo pieno | Part-time   |  |
| Uomini   | 41          | 0   |  |
| Donne  | 26          | 1   |  |

- In **Italia**, nel corso del 2022, l'azienda si è inoltre avvalsa di attività erogate da **27 lavoratori somministrati** (organico puntuale al 31/12/2022), di cui 20 con contratto stabilizzato (TI/Staff Leasing/ apprendistato) e 7 con contratto di somministrazione a tempo determinato. Inoltre sono presenti 2 lavoratori con contratto di collaborazione (Co.Co.Co.) e 2 amministratori. Il 90% dei lavoratori somministrati sono impiegati in attività produttive, mentre il 10% svolge attività amministrative o di gestione del magazzino.
- In **Polonia**, oltre ai lavoratori dipendenti, nel 2022 hanno collaborato **3 lavoratori interinali** (organico puntuale al 31/12/2022).
- In **Tunisia** nell'anno di rendicontazione non si è fatto ricorso alla somministrazione di lavoro.



### 4.3 Sistema di deleghe e procure

Un adeguato sistema di deleghe (*gestorie*, ai sensi dell'art. 2381 c.c., e/o di *funzione*) e procure assicura una chiara e trasparente rappresentazione del processo di formazione e di attuazione delle decisioni strategiche ed operative, in relazione alla struttura organizzativa e agli obiettivi aziendali.

L'organo amministrativo di STAAMP ha ritenuto necessario utilizzare lo strumento della delega gestoria, a favore di tutti i componenti del CdA, mentre non ha conferito alcuna procura.

### 4.4 Catena di fornitura, proposta di valore, creazione del valore e mercati serviti

#### 4.4.1 Catena di fornitura

La catena di fornitura di STAAMP è rappresentata dall'insieme dei fornitori di materiale polimerico, inserti e semilavorati, imballi, servizi di trasporto (utilities), consulenza e manutenzione, acciai e normalizzati per stampi, di servizi di trattamenti termici e di laboratori esterni di taratura.

Nel corso dell'anno di rendicontazione la catena di fornitura non ha subito cambiamenti significativi.

#### 4.4.2 Proposte di valore

STAAMP si propone come partner affidabile per tutte le aziende che abbiano necessità di incorporare componenti in materiale termoplastico all'interno dei loro prodotti.

I fattori critici di successo sono:

- **Elevata competenza tecnica**, che consente di supportare i clienti attraverso tutto il ciclo di vita del prodotto, dalla definizione delle geometrie e delle specifiche tecniche, proseguendo con l'ingegnerizzazione, lo sviluppo del processo produttivo, la realizzazione di prototipi, la qualifica dei primi campioni e arrivando sino alla produzione di serie e alla consegna in tutto il mondo.
- **Capacità di supporto nello sviluppo dei prodotti**, grazie alla quale STAAMP è in grado di affiancare in modo proattivo i clienti sin dalla fase di ideazione e progettazione di nuovi prodotti.
- **Affidabilità**, dimostrata tramite relazioni solide e di lungo periodo che garantiscono stabilità al business e permettono di fidelizzare clienti e fornitori.
- **Presenza internazionale** (Polonia e Tunisia), che permette di realizzare i prodotti in prossimità dei clienti e quindi di accorciare la catena di fornitura, abbattendo così gli impatti negativi in termini economici e ambientali.

STAAMP accompagna la sua proposta di valore con la massima attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance.

#### 4.4.3 Settori e mercati serviti

STAAMP fornisce prodotti e servizi a soggetti privati (prevalentemente in ambito B2B, in minor misura B2C) che operano nei settori automotive, automazione casa, elettrodomestici ed articoli vari. L'azienda serve clienti dislocati in tutto il mondo, con esclusione dell'Oceania.

#### 4.5 I processi aziendali

I principali processi di STAAMP si suddividono in **primari**, di **supporto** per l'attuazione e **gestionali**.




#### 4.6 I sistemi di gestione e qualifiche

Un sistema di gestione è un insieme di regole e procedure che un'azienda può applicare allo scopo di raggiungere obiettivi definiti, quali ad esempio:

- La soddisfazione del cliente;
- Il miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione;
- La dimostrazione a soggetti terzi (ossia a clienti o potenziali clienti, organismi di controllo, fornitori o altri soggetti esterni all'azienda), che l'organizzazione è in grado di mantenere con continuità i propri impegni e soddisfare i requisiti dei clienti.

Più in generale, il fine ultimo di un sistema di gestione è quello di dotarsi di strumenti che consentono all'azienda di tenere sotto controllo i propri processi e le proprie attività.

I Sistemi di Gestione di STAAMP sono certificati in conformità alle seguenti norme tecniche:

| <b>ITALIA</b><br>   | <b>POLONIA</b><br>  | <b>TUNISIA</b><br>  |
|--|--|--|
| <b>UNI EN ISO 9001:2015</b><br>(Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti)  | <b>UNI EN ISO 9001:2015</b><br>(Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti)  | <b>UNI EN ISO 9001:2015</b><br>(Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti)  |
| <b>IATF 16949:2016</b><br>(Specifica tecnica per il Sistema di Gestione della Qualità Automotive)  | <b>IATF 16949:2016</b><br>(Specifica tecnica per il Sistema di Gestione della Qualità Automotive)  | <b>CERTIFICAZIONE UL</b><br>(Certificazione di conformità dei prodotti elettrici ed elettronici ai requisiti stabiliti dalle norme di sicurezza vigenti in Canada e negli Stati Uniti) |
| <b>UNI EN ISO 14001:2015</b><br>(Sistema di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l’uso)   | <b>UNI EN ISO 14001:2015</b><br>(Sistema di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l’uso)   | -  |
| <b>CERTIFICAZIONE UL</b><br>(Certificazione di conformità dei prodotti elettrici ed elettronici ai requisiti stabiliti dalle norme di sicurezza vigenti in Canada e negli Stati Uniti) | <b>CERTIFICAZIONE UL</b><br>(Certificazione di conformità dei prodotti elettrici ed elettronici ai requisiti stabiliti dalle norme di sicurezza vigenti in Canada e negli Stati Uniti) | -  |

La società italiana STAAMP S.r.l. è inoltre certificata secondo la specifica tecnica **EcoVadis**, piattaforma che mira a migliorare le pratiche ambientali e sociali delle aziende sfruttando l'influenza delle catene logistiche globali e che quindi permette alle aziende di monitorare la performance di sostenibilità dei loro fornitori.



## 4.7 Associazioni

L'azienda svolge un ruolo attivo nell'ambito di associazioni e organizzazioni di settore che le consentono di restare costantemente informata sulle esigenze dei vari stakeholder, garantendo benefici continuativi sia per i lavoratori che operano nell'ambito dei processi produttivi sia per clienti, comunità locali, etc.

Di seguito si riporta un elenco delle principali associazioni alle quali STAAMP aderisce:



**API TORINO**



**CHAMBRE TUNISO-ITALIENNE  
DE COMMERCE ET D'INDUSTRIE**

## 5 NOTA METODOLOGICA

### 5.1 Metodologia per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)

Per la redazione della DNF, e in considerazione della trasparenza con cui STAAMP vuole interagire con i propri stakeholder, sono state formalizzate specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità, attività, controlli e flussi informativi relativamente al processo di rendicontazione dei dati non finanziari.

Poiché STAAMP garantisce l'oggettiva tracciabilità delle attività, dei dati e delle informazioni che hanno contribuito a comporre il presente documento, ha utilizzato tali procedure come linee guida operative.

Le informazioni contenute nella DNF di STAAMP si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione o che

potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La definizione dei temi materiali, che sono aggiornati annualmente, ed il coinvolgimento diretto degli stakeholder della Società, ha guidato l'individuazione dei dati e delle informazioni da rendicontare.

I principali obiettivi, la descrizione dell'approccio strategico alle tematiche rilevanti di carattere non finanziario e dei principali rischi generati e subiti rispetto a tali ambiti, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi, sono trattati nelle relative sezioni del presente documento.

## 5.2 Riferimenti normativi

Le norme giuridiche nazionali ed europee nonché le linee guida (orientamenti della Commissione Europea) che forniscono un'interpretazione delle stesse norme sono alla base della scelta di STAAMP di adottare la Dichiarazione volontaria di carattere non finanziario conforme (c.d. DNF- Dichiarazione Non Finanziaria). La volontarietà della scelta della redazione della DNF è un punto di forza importante per STAAMP, che in questo modo comunica il suo impegno operativo per le tematiche di sostenibilità ESG (Environmental, Social, Governance) e per il miglioramento degli aspetti ambientali e sociali che impattano sul territorio. Di seguito sono riportate le principali norme giuridiche, le linee guida (orientamenti della Commissione europea) e gli standard di rendicontazione che STAAMP ha utilizzato per la redazione della DNF.

### 5.2.1 Norme giuridiche

#### **Direttiva 2013/34/UE**

Atto del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio”.

#### **Direttiva 2014/95/UE**

Atto del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”.

#### **D. Lgs. 254 del 30/12/2016**

Recante “Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni”.

### 5.2.2 Linee guida

- **2017/C 215/01** (GUUE del 05/07/2017) COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Metodologia per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario)”.
- **2019/C 209/01** (GUUE del 20/06/2019) COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE “Orientamenti sulla rendicontazione di informazioni di prodotto non finanziarie: supplemento sulla comunicazione di informazioni relative al clima”.

## 5.3 Decreto Legislativo 254/2016

La norma giuridica europea di riferimento per la DNF è rappresentata dalla Direttiva Europea “Comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di imprese e gruppi di grandi dimensioni” (Direttiva 2014/95/UE). La Direttiva è stata recepita in Italia con il Decreto Legislativo “Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni” (D.Lgs. 254/2016, di seguito “Decreto”). STAAMP applica l’Art. 7 (Dichiarazioni volontarie di carattere non finanziario conformi), l’Art.3 (Dichiarazione individuale di carattere non finanziario) e l’Art. 4 (Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario) del Decreto.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle trattazioni specifiche delle tematiche citate all’interno dei capitoli della presente DNF.

## 5.4 Perimetro e standard di rendicontazione

Il perimetro oggetto della DNF è costituito dalle società STAAMP S.r.l., STAAMP POLAND SP. Z O.O. e STAAMP TUNISIE SARL e coincide con il medesimo considerato per la rendicontazione finanziaria delle aziende (Bilancio consolidato 2022).

Il *framework* scelto dal Consiglio di Amministrazione per la redazione della DNF è lo standard «Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards» definito nel 2016 e aggiornato, in parte, nel 2020 dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

L’approccio di rendicontazione stabilito dal *framework* che il CdA ha scelto di adottare è definito “Core”, e prevede la rendicontazione di tutti i GRI “generali” indicati nello standard “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (2020) oltre ai GRI “specifici” definiti tramite i temi materiali emersi dall’analisi in fase di predisposizione della DNF stessa. Per essere conformi sia ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 che a quelli contenuti nel “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (2020), STAAMP ha definito i temi materiali trattati nella DNF.

Il CdA di STAAMP ha definito l'elenco dei temi materiali tramite i seguenti passaggi:

- 1) Rendicontazione delle tematiche previste dall'Art. 3 del D.Lgs. 254/2016;
- 2) Rendicontazione degli standard universali e standard specifici, correlati ai temi materiali, dei "GRI Standards";
- 3) Integrazione dei temi materiali non presenti nell'elenco congiunto del Decreto e dei "GRI Standards".

Infine, la Società si è avvalsa, ove necessario o ritenuto opportuno, delle ragioni di omissione dal fornire i dati per le informative richieste, indicandone le ragioni dell'esclusione, come descritto in tabella.

**Tabella | Ragioni di omissione**

| Ragioni di omissione                | Spiegazione obbligatoria all'interno del report di sostenibilità   |
|-------------------------------------|--|
| <b>Non applicabile</b>              | Specificare le ragioni per cui l'informativa è considerata non applicabile.  |
| <b>Limiti di riservatezza</b>       | Descrivere i limiti specifici di riservatezza che vietano l'informativa.   |
| <b>Divieti legali specifici</b>     | Descrivere i divieti legali specifici.   |
| <b>Informazioni non disponibili</b> | Descrivere i passaggi specifici adottati per ottenere le informazioni e i tempi previsti.<br>Se la ragione di omissione è dovuta al fatto che le informazioni necessarie non possono essere ottenute o non sono di qualità adeguata al report (come può talvolta accadere quando il perimetro di un tema materiale va oltre l'organizzazione), spiegare la situazione. |

## 5.5 L'associazione dei temi materiali ai GRI Standards

Il CdA di STAAMP ha scelto di adottare l'approccio "Core" relativamente al framework "GRI Standards". Al fine di una corretta adozione di tale approccio il Comitato CRS ha confrontato i temi materiali con i GRI e ha associato le singole informative GRI, al fine di coprire tutti i temi materiali.

Le informative e gli indicatori di performance specifici (relativi ai "GRI Standard Specifici 200, 300 e 400") sono stati associati con un criterio di "pertinenza" della tematica materiale rispetto ai GRI scelti per la rendicontazione di tale aspetto.

Le informative e gli indicatori di performance universali (relativi ai "GRI Standard Universali – 101 Principi Generali") sono state spiegate e illustrate in modo indistinto in tutta la DNF.

Le informative e gli indicatori di performance universali (relativi ai "GRI Standard Universali – 102 Informativa Generale") sono state rendicontate secondo quanto previsto dall'approccio "Core".

Le informative e gli indicatori di performance universali (relativi ai "GRI Standard Universali – 103 Modalità di gestione") sono richiamate in ogni capitolo di rendicontazione dei temi materiali all'interno della DNF.

I GRI non applicabili sono riportati di seguito nella tabella delle Omissioni.

| OMISSIONI     |                                 |  |                   |  |
|---------------|---------------------------------|--|-------------------|--|
| GRI Standards | Titolo GRI                      | Descrizione GRI  | Ragione Omissione | Spiegazione  |
| 102-48        | Revisione delle informazioni    | L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:<br>a. gli effetti di tutte le revisioni dei dati forniti in report precedente e le motivazioni per tali revisioni.  | N/A               | Non vi sono report precedenti rispetto a questo periodo di rendicontazione |
| 102-49        | Modifiche nella rendicontazione | L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:<br>a. cambiamenti significativi rispetto a <u>periodi di rendicontazione</u> precedenti nell'elenco dei <u>temi materiali</u> e dei <u>perimetri dei temi</u> . | N/A               | Non vi sono report precedenti rispetto a questo periodo di rendicontazione |

## 5.6 Metodologie di calcolo

All'interno delle due categorie previste dal framework GRI, standard universali e standard specifici, gli indicatori di performance (GRI) si distinguono in due tipologie a seconda della natura del dato rendicontato. In particolare, i GRI si suddividono in qualitativi e quantitativi.

Per i GRI quantitativi è stata individuata un'ulteriore classificazione in base alla rilevazione puntuale del dato rendicontato. Nel caso in cui non sia stato possibile fornire un dato puntuale, si è deciso di utilizzare approssimazioni per il calcolo del relativo GRI, affiancando alla stima del metodo di calcolo anche le ipotesi che hanno portato al risultato rendicontato.

La Società, al fine di consentire una corretta rappresentazione delle performance e garantire una migliore trasparenza dei dati (elemento chiave della comunicazione con cui STAAMP vuole coinvolgere tutti gli stakeholder), ha limitato il ricorso a stime, che sono presenti solo dove strettamente necessario, accompagnate da un'opportuna segnalazione e spiegazione.



## 5.7 Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder

### 5.7.1 La mappatura degli stakeholder

Dopo la definizione dei temi materiali, il CdA di STAAMP, in quanto soggetto dove il bilancio viene consolidato, ha individuato tutti i portatori di interesse collegati ad essa e, per quanto riguarda clienti, fornitori e lavoratori dipendenti, anche quelli collegati alle società ubicate in Polonia e Tunisia, attraverso la rilevazione di diritti, doveri, aspettative ed esigenze con particolare attenzione agli “stakeholder chiave”, individuati attraverso una valutazione quantitativa del livello di priorità degli stessi rispetto alla strategia aziendale. Tale processo di analisi ha individuato i seguenti “stakeholder chiave”:

- 1) Azionisti
- 2) Dipendenti
- 3) Istituzioni finanziarie
- 4) Clienti
- 5) Fornitori
- 6) Enti locali

Sono state prese in considerazione sia le persone fisiche che le persone giuridiche pubbliche/private che maggiormente determinano, con il loro comportamento, il funzionamento dell’impresa stessa.

In questo contesto la Società ha individuato due criteri di valutazione costituiti dalla rilevanza delle persone e/o organizzazioni e dall’adeguatezza della risposta che STAAMP (attraverso le Società del Gruppo) fornisce alle loro aspettative.

### 5.7.2 Il coinvolgimento degli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder sui temi relativi alla DNF, stabiliti dal CdA, ha come obiettivo quello di misurare il livello di interesse di ciascuno di loro per ogni tema materiale.

Nello specifico, l’attività di coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni, è stata condotta attraverso questionari con lettera di accompagnamento per spiegare ai soggetti coinvolti la natura dell’iniziativa e le motivazioni per le quali è stato ritenuto importante coinvolgerli.

L’analisi dei risultati del coinvolgimento è definita come “analisi di materialità” che è aggiornata puntualmente con cadenza annuale. L’analisi ha come obiettivo la prioritizzazione dei temi materiali e presenta come risultato finale la rappresentazione grafica che consente a STAAMP di individuare gli aspetti materiali più rilevanti sia per il CdA che per i suoi stakeholder.

Tale rappresentazione grafica è chiamata “**matrice di materialità**”.

## 5.8 Analisi di materialità

L'analisi di materialità è stata condotta dal Comitato CRS sulla base dei dati forniti dal CdA e dai risultati ottenuti dal processo di coinvolgimento degli stakeholder chiave e si è articolata nelle seguenti quattro fasi.

|                 |   |  |
|-----------------|---|--|
| <p><b>1</b></p> | <p><b>Identificazione dei temi potenzialmente rilevanti</b></p>                               | <p>Tale identificazione è avvenuta attraverso la valutazione del contesto interno ed esterno, della compliance e della strategia aziendale e nel rispetto anche dei requisiti D. Lgs. 254/2016.</p>  |
| <p><b>2</b></p> | <p><b>Definizione della priorità dei temi interni ed esterni potenzialmente rilevanti</b></p> | <p>Tale priorità si è basata sui risultati ottenuti dall'analisi dei questionari compilati dagli stakeholder.</p>  |
| <p><b>3</b></p> | <p><b>Parametrizzazione della soglia di materialità e definizione della matrice</b></p>       | <p>In questa fase si è proceduto con il posizionamento dei temi all'interno della matrice di materialità e con la definizione di un valore numerico specifico al di sopra del quale i temi sono considerati ragionevolmente rilevanti da dover essere inseriti nella DNF. Nella determinazione della soglia di materialità, STAAMP ha deciso che tale soglia non deve essere inferiore al valore di 4 per gli stakeholder e al valore di 6 per il CdA. La soglia di materialità è stata poi esplicitata anche come valore aggregato, ovvero i temi materiali sono anche quelli che hanno ottenuto una media aggregata tra STAAMP e i suoi stakeholder maggiore di 6. La soglia di materialità sopra descritta non si applica ai temi materiali inseriti su richiesta specifica del CdA. Il CdA di STAAMP ha aggiunto un tema materiale in base alla significatività che lo stesso ricopre nella strategia aziendale e che non afferisce direttamente al D.Lgs. 254/2016.</p> |
| <p><b>4</b></p> | <p><b>Predisposizione e convalida della matrice di materialità</b></p>                        | <p>La sintesi del processo sopra descritto, la matrice di materialità e l'elenco dei temi materiali sono stati portati dal Comitato CRS in approvazione al CdA.</p>  |

## 5.9 Temi materiali

I temi significativi individuati nel processo di analisi di materialità sono stati suddivisi in due gruppi:

▪ **Temî materiali individuati dal CdA e che afferiscono anche al D. Lgs. 254/2016:**

- 1) Valore economico generato e distribuito;
- 2) Gestione del personale;
- 3) Diritti umani;
- 4) Utilizzo e gestione delle risorse idriche;
- 5) Utilizzo e gestione delle risorse energetiche;
- 6) Emissioni inquinanti e ad effetto serra;
- 7) Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 8) Rifiuti;
- 9) Discriminazione e pari opportunità;
- 10) Integrità e lotta alla corruzione;
- 11) Dialogo con le comunità locali.

▪ **Temî materiali individuati dal CdA e che non afferiscono direttamente al D.Lgs. 254/2016:**

- 12) Innovazione.

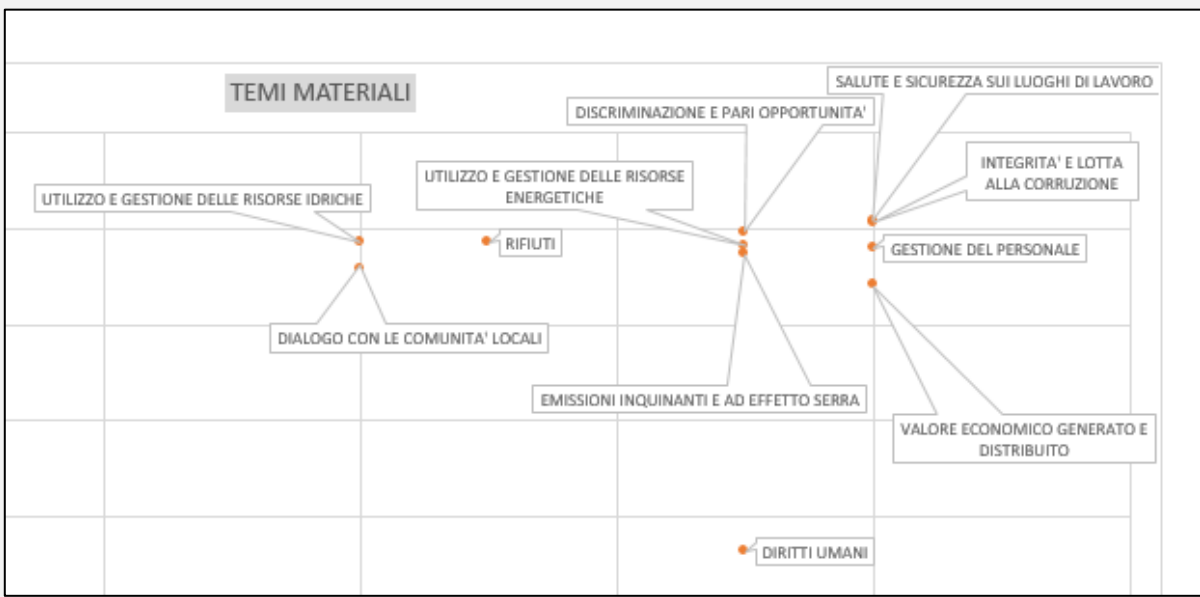
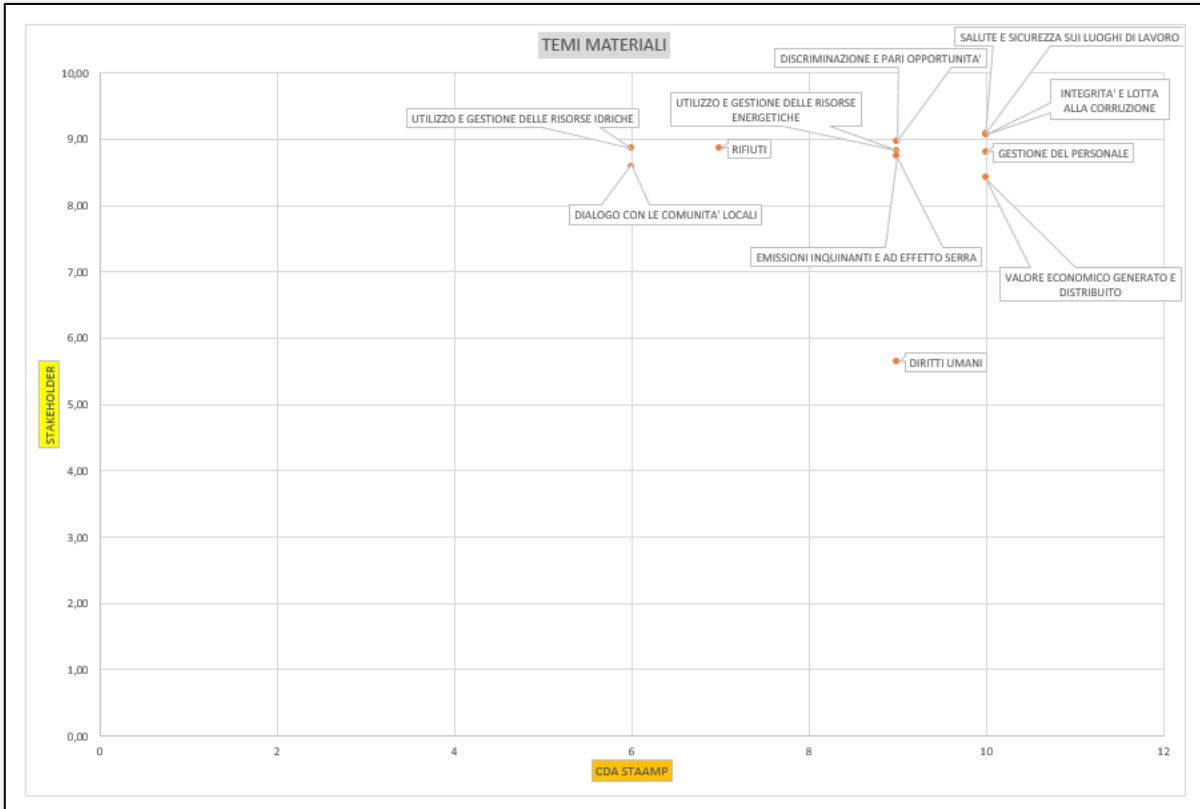
Dopo aver raccolto le informazioni provenienti dal processo di analisi di materialità, ad ogni tema individuato viene associato un punteggio che rispecchia la rilevanza che quel tema ha rispetto alla categoria di stakeholder o per il CdA di STAAMP.

I differenti punteggi consentono di definire una classifica dei temi in base alla priorità assegnata dagli stakeholder o dal CdA. I punteggi sono riportati su un piano cartesiano che ha come dimensioni la priorità del tema per gli stakeholder sulle ordinate (Y) e la priorità del tema per il CdA di STAAMP sulle ascisse (X).

Il grafico risultante, insieme alla soglia di materialità, è chiamato matrice di materialità.

## 5.10 Matrice di materialità, temi materiali e GRI Standards

La matrice di materialità è il risultato del processo di aggregazione dei dati derivanti dal processo di coinvolgimento degli stakeholder e del CdA e ha lo scopo di rappresentare la prioritizzazione dei temi materiali emersi. Di seguito la matrice che STAAMP ha ottenuto in base all'analisi di materialità.



### 5.11 Approvazione e pubblicazione DNF

La presente Rendicontazione Non Finanziaria (c.d. DNF) si riferisce all'anno 2022 (la durata della rendicontazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre) e il perimetro dei dati economico-finanziari è assimilabile al Bilancio consolidato 2022 di STAAMP S.r.l.

Il presente documento costituisce la prima DNF pubblicata da STAAMP, la periodicità con cui la società si impegna ad aggiornarla è annuale, ed è stato sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di STAAMP S.r.l. in concomitanza dell'approvazione della bozza di Bilancio.

La DNF è disponibile per la consultazione sul sito web del Gruppo STAAMP e per ogni informazione relativa alla stessa è possibile contattare il Responsabile del Comitato CRS ([cristina.domenino@staamp.it](mailto:cristina.domenino@staamp.it)).

### 5.12 Assurance esterna

STAAMP ha scelto di sottoporre la propria Dichiarazione Non Finanziaria al processo di revisione per la verifica delle informazioni in essa riportate.

Il Revisore che ha curato l'attività di revisione (tramite lo standard ISAE 3000) è esterno all'organizzazione, ed è il medesimo che si occupa anche della revisione del Bilancio d'esercizio.



## 6 RISCHI E POLITICA DI GESTIONE DEGLI STESSI

### 6.1 Gestione dei rischi

STAAMP ha definito una sua “mission” e per perseguirla, compatibilmente con eventi che possono “mettere a rischio” il raggiungimento di tale obiettivo, gestisce le possibili evoluzioni negative e le situazioni di incertezza che si manifestano durante lo svolgimento dei processi aziendali. Inoltre una descrizione dei rischi è richiesta espressamente anche nell’Art. 3 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 254/2016.

Per queste ragioni STAAMP ha ritenuto importante provvedere ad una mappatura dei rischi e ad una sua successiva valutazione per impostare un sistema di gestione degli stessi in grado di prevenire situazioni che possano ridurre la creazione di valore per tutti i portatori di interesse.

### 6.2 Politica di gestione dei rischi

Il modello di gestione dei rischi adottato da STAAMP si esplicita attraverso l’attività di individuazione e classificazione degli stessi, sia quelli conseguenti ai processi dell’impresa sia quelli derivanti da fattori esterni.

In particolare STAAMP ha sviluppato un modello di “Valutazione dei rischi e delle opportunità” in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e della specifica tecnica IATF 16949:2016 e parallelamente ha redatto un modello di “Enterprise Risk Management (ERM) – Integrating with Strategy and Performance (2017)” integrato con i framework COSO “2018 – ESG” e “2020 – Compliance” e con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (c.d. “Climate Delegated Act”).

L’ERM si suddivide in tre macro-categorie di rischio, declinate a loro volta nei singoli rischi specifici:

- Rischi connessi al contesto esterno compresi i rischi legati al clima
- Rischi connessi ai processi aziendali (rischi operativi, rischi finanziari, rischi IT, rischi d’integrità, rischi connessi al conferimento di potere)
- Rischi d’informativa per il processo decisionale (rischi d’informazioni su processi e operazioni, rischi di informazioni relativi al reporting aziendale, rischi d’informazioni strategiche o di contesto)

In particolare STAAMP ha provveduto alla valutazione della probabilità del rischio considerando parametri come severità delle conseguenze del danno, grado di maturità del sistema di controllo interno, gestione manageriale attraverso procedure.

STAAMP ha formalizzato il processo di individuazione e mitigazione dei rischi in una procedura che costituisce la linea guida per la gestione dell’attuale modello ERM in essere. Tale procedura prevede un’analisi continua degli eventi derivanti dal contesto esterno e interno svolta dal Comitato CRS che contemporaneamente coordina il monitoraggio e la mitigazione dei rischi.

## 7 VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

### 7.1 Approccio alla gestione del tema

La sostenibilità può essere declinata in più modalità, tra cui, una delle principali è la sostenibilità economica, definita come la capacità di un sistema di generare una crescita duratura della creazione del valore nell'interesse degli azionisti e degli altri stakeholder.

Il principale indicatore della sostenibilità economica dell'azienda è la creazione di valore economico nel medio e lungo periodo per tutti i propri stakeholder. STAAMP considera l'indicatore, in modo correlato alla sostenibilità economica, fondamentale in ottica di crescita e sviluppo futuro dell'azienda.

Al fine di monitorare e misurare la creazione di valore economico è stata definita una gestione economica che si basa sulla lettura dei dati rilevabili dal bilancio d'esercizio, dai documenti contabili e dalle procedure operative aziendali. La gestione economica relativa al valore economico generato e distribuito è una tematica ritenuta rilevante sia dal CdA di STAAMP che dagli stakeholder chiave dell'azienda ed è stata inserita nei temi materiali trattati nella presente DNF.

La gestione economica relativa al valore economico generato e distribuito è stata declinata in vari aspetti rappresentati dagli indicatori GRI correlati alle performance finanziarie, fiscali ed economiche. Per ulteriori informazioni in merito alle performance, ai dati contabili e ai GRI relativi alla tematica del valore economico generato e distribuito si rimanda al bilancio d'esercizio consolidato di STAAMP dell'anno finanziario 2022.

La quantificazione delle performance economiche e il loro confronto hanno l'obiettivo di monitorare l'andamento della Società. Il buon andamento della Società contribuisce alla crescita del capitale finanziario, ovvero l'insieme dei fondi che possono anche essere generati tramite l'attività operativa e che l'organizzazione utilizza per produrre beni o fornire servizi.

STAAMP, data la rilevanza del tema materiale del valore economico generato e distribuito, quantifica e monitora periodicamente e costantemente gli indicatori di performance che ha scelto per la gestione della tematica. La società ha utilizzato come riferimento i GRI specifici della dimensione economica, in linea con il "Framework GRI Standards" e l'approccio "Core" scelto per la comunicazione dei risultati all'esterno. L'adeguamento della quantificazione e del monitoraggio delle performance economiche e la gestione del valore economico generato e distribuito a uno standard internazionale (GRI Framework) dimostra l'efficacia della modalità di gestione adottata da STAAMP.

Di seguito vengono presentati i GRI relativi alle performance economiche e alla prassi di approvvigionamento.

## 7.2 Indicatori di performance

### 7.2.1 Valore economico generato e distribuito

|   | Valore (Euro) |
|---|---------------|
| Valore economico generato ( <b>ricavi</b> )   | 44.742.251    |
| Valore economico distribuito ( <b>totale</b> )  | 44.055.327    |
| Valore economico distribuito suddiviso tra:   |               |
| Costi operativi (tutti i costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'azienda) | 33.343.865    |
| Salari e benefit dei dipendenti   | 10.443.972    |
| Pagamenti a fornitori di capitale   | 197.549       |
| Pagamenti alla Pubblica Amministrazione (tasse, tributi, sanzioni...)                         | 69.941        |
| Valore economico trattenuto   | 686.924       |

### 7.2.2 Assistenza finanziaria ricevuta dal Governo italiano


|   | Valore (Euro) |
|---|---------------|
| Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione                 | 405.127,00    |
| Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione, suddiviso tra: |               |
| Sgravi fiscali e le detrazioni di imposta   | 296.348,00    |
| Sussidi   | 108.779,00    |





### 7.2.3 Materiali utilizzati in base al peso o al volume

I materiali utilizzati nei processi produttivi di STAAMP sono elementi abilitanti del valore economico generato. Si tratta di materiali rinnovabili (derivanti da risorse abbondanti e che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli) e non rinnovabili (risorse che non si rigenerano in brevi periodi di tempo) acquistati da fornitori esterni, le cui quantità sono riportate puntualmente nelle fatture di acquisto degli stessi.

|  <b>ITALIA</b> |   |
|---|---|
| <b>Materiali non rinnovabili utilizzati</b>   | <b>Peso o volume (kg o m<sup>3</sup>)</b> |
| Resine termoplastiche   | 2.270.671,82 Kg                           |
| Inseriti metallici  | 105.113,46 Kg                             |
| Inseriti gomma  | 5.284,93 Kg                               |
| Materiali vari  | 1.929,97 Kg                               |
| Imballi non rinnovabili (Plastica PE)   | 5.912,04 Kg                               |
| <b>TOTALE</b>   | <b>2.388.912,21 Kg</b>                    |
| <b>Materiali rinnovabili utilizzati</b>   | <b>Peso o volume (kg o m<sup>3</sup>)</b> |
| Imballi Carta   | 113.951,47 Kg                             |
| Legno   | 188.401,00 Kg                             |
| <b>TOTALE</b>   | <b>302.352,47 Kg</b>                      |



**POLONIA**

| Materiali non rinnovabili utilizzati  | Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Resine termoplastiche                 | 1.138.936,32 Kg                      |
| Inseriti metallici                    | 47.858,51 Kg                         |
| Imballi non rinnovabili (Plastica PE) | 2.857,00 Kg                          |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>1.189.651,83 Kg</b>               |

| Materiali rinnovabili utilizzati | Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| Carta e cartone                  | 54.567,34 Kg                         |
| Legno                            | 1.650,00 Kg                          |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>56.217,34 Kg</b>                  |



**TUNISIA**

| Materiali non rinnovabili utilizzati  | Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Resine termoplastiche                 | 719.009,87 Kg                        |
| Inseriti metallici                    | 36.001,82 Kg                         |
| Imballi non rinnovabili (Plastica PE) | 2.216,86 Kg                          |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>757.228,56 Kg</b>                 |

| Materiali rinnovabili utilizzati | Peso o volume (kg o m <sup>3</sup> ) |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| Carta e cartone                  | 101.756,57 Kg                        |
| Legno                            | 79.276,50 Kg                         |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>181.033,07 Kg</b>                 |

## 8 GESTIONE DEL PERSONALE

### 8.1 Approccio alla gestione del tema

Il tema della “gestione del personale” è ritenuto materiale sia per soddisfare i requisiti minimi da rendicontare in conformità al D.Lgs. 254/2016, sia per il CdA di STAAMP, come evidenziato a seguito dell’analisi di materialità.

Poiché gli impatti della gestione del personale si riflettono in modo significativo sulla capacità produttiva, sulla qualità delle lavorazioni e sulla capacità di creare valore per tutti gli stakeholder, in STAAMP è di fondamentale importanza condurre tale attività con l’obiettivo di valorizzare le competenze dei lavoratori e, parallelamente, di coinvolgerli nelle decisioni che li riguardano, con il fine di migliorare la qualità dei rapporti tra colleghi e verso la Direzione dell’Azienda, le condizioni di lavoro, e conseguentemente la loro soddisfazione.

Le aziende del Gruppo STAAMP si impegnano a rispettare le norme e gli standard industriali in materia di orario di lavoro, a garantire che i salari siano sufficienti a soddisfare i bisogni primari del personale e, in linea generale, a vigilare affinché la gestione del personale sia allineata con i valori e i principi contenuti nel Codice di Comportamento Etico aziendale.

Per questo motivo nello stabilimento italiano di STAAMP è presente un Ufficio HR (Risorse Umane) dedicato che in si occupa dei temi relativi alla gestione del personale (formazione, welfare, contratti di lavoro ecc.) e che dedica particolare impegno ed attenzione ad attività di coinvolgimento dei lavoratori.

A tale scopo sono previste numerose occasioni di condivisione e partecipazione, quali:

- Riunioni periodiche con la Direzione;
- Progetto RE.CO., sviluppato in collaborazione con Staufen Italia, nell’ambito del quale i Responsabili e i componenti di ciascun reparto dello stabilimento italiano condividono giornalmente risultati, obiettivi e programmi operativi;
- Questionario previsto dalla certificazione IATF 16949:2016 per la verifica della “awareness” dei lavoratori rispetto ai temi della sicurezza e sostenibilità.

Per monitorare il livello di coinvolgimento dei dipendenti e calibrare eventuali interventi specifici in merito, STAAMP utilizza come indicatore anche la misura della percentuale di turnover, intesa come parametro che evidenzia il livello di soddisfazione dei dipendenti (nei casi non derivanti da pensionamento).

Nel 2022 l’analisi dei risultati di tale indicatore mostra che tutti i casi di interruzione del rapporto di lavoro sono conseguenti al raggiungimento dell’età pensionabile ed evidenzia quindi un’ottima propensione dell’azienda a trattenere i lavoratori.

Questo risultato è conseguente anche dalla solidità dei rapporti contrattuali in essere: il 99% dei lavoratori dipendenti è assunto con un contratto di lavoro a tempo indeterminato e i lavoratori somministrati operano tutti in regime di “staff leasing”.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle competenze, sono stati erogati specifici interventi formativi e di aggiornamento.

I lavoratori neo-assunti sono stati inoltre coinvolti in azioni di “onboarding” con il fine di condividere le informazioni e le nozioni di base, soprattutto in merito del Sistema di Qualità adottato in STAAMP, anche attraverso la fornitura della documentazione di seguito elencata:

- “Manuale del collaboratore” (HR/qualità) che introduce l’azienda consegnato in fase di assunzione
- Corso di ingresso sul tema “Gestione della Qualità”

Dal punto di vista organizzativo ed operativo, gli stabilimenti ubicati in Polonia e Tunisia dispongono di autonomi Uffici HR, la cui attività è monitorata dal Referente dell’omologo Ufficio italiano.

La modalità di gestione degli aspetti legati al personale e alle parti sociali è ritenuta efficace nel rispetto dei requisiti legislativi che impattano l’ambito giuslavoristico.

Al fine di rappresentare in modo esaustivo la tematica relativa agli aspetti legati al personale e alle parti sociali, STAAMP, in linea con l’approccio “Core”, ha preso in esame le informative contenute negli standard specifici al fine di restituire una visione sistemica ai propri stakeholder.

Sono di seguito illustrati i GRI relativi all’occupazione (GRI 401), alla gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (GRI 402).






## 8.2 Indicatori di performance




### 8.2.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti

Nel periodo di rendicontazione il Gruppo STAAMP si è avvalso della collaborazione di **318 lavoratori dipendenti** (organico puntuale al 31/12/2022), suddivisi tra Italia (121 unità), Polonia (129 unità) e Tunisia (68 unità), dettagliati come indicato nelle tabelle che seguono.


#### 1) Numero totale di dipendenti divisi per fasce d'età


| Fasce età       |  ITALIA |  POLONIA |  TUNISIA |
|-----------------|--|--|---|
| Meno di 30 anni | 5  | 22   | 15  |
| Da 30 a 50 anni | 73   | 80   | 51  |
| Più di 50 anni  | 43   | 27   | 2   |
| <b>TOTALE</b>   | <b>121</b>   | <b>129</b>   | <b>68</b>   |


#### 2) Numero totale di dipendenti diviso per genere

| Genere        |  ITALIA |  POLONIA |  TUNISIA |
|---------------|--|--|---|
| Uomini        | 90   | 46   | 42  |
| Donne         | 31   | 83   | 26  |
| <b>TOTALE</b> | <b>121</b>   | <b>129</b>   | <b>68</b>   |

#### 3) Numero totale di dipendenti diviso per area geografica

|  ITALIA | Numero |
|--|--------|
| Alpignano  | 23     |
| Comuni confinanti (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)                                | 16     |
| Città Metropolitana di Torino  | 82     |

|  POLONIA | Numero |
|---|--------|
| Blonie  | 34     |
| Comuni limitrofi (entro 5km)  | 5      |
| Altri Comuni  | 90     |

|  TUNISIA | Numero |
|---|--------|
| Zriba Hammem  | 36     |
| Comuni limitrofi (entro 10 Km)  | 23     |
| Altri Comuni  | 9      |




### 8.2.1.1 Nuove assunzioni

La formula utilizzata per il calcolo del Tasso nuove assunzioni è la seguente:

$[N^{\circ} \text{ nuove assunzioni } 2022 / N^{\circ} \text{ dipendenti al } 31/12/2021 \text{ (organico di inizio periodo)}] \times 100$




#### 1) Tasso nuove assunzioni nel 2022

| Dipendenti al 31/12/2021 |         |         |
|--------------------------|---------|---------|
| ITALIA                   | POLONIA | TUNISIA |
| 127                      | 127     | 74      |

| <br>ITALIA |                            | <br>POLONIA |                            | <br>TUNISIA |                            |
|---|----------------------------|--|----------------------------|--|----------------------------|
| N° nuove assunzioni   | Tasso nuove assunzioni (%) | N° nuove assunzioni  | Tasso nuove assunzioni (%) | N° nuove assunzioni  | Tasso nuove assunzioni (%) |
| 5   | 3,94%                      | 19   | 14,96%                     | 26   | 35,14%                     |




#### 2) Numero totale di nuove assunzioni nel 2022, diviso per fasce d'età

|                 | Dipendenti al 31/12/2021 |         |         |
|-----------------|--------------------------|---------|---------|
|                 | ITALIA                   | POLONIA | TUNISIA |
| Meno di 30 anni | 3                        | 22      | 16      |
| Da 30 a 50 anni | 78                       | 78      | 56      |
| Più di 50 anni  | 46                       | 27      | 2       |

| Fasce età       | <br>ITALIA |                            | <br>POLONIA |                            | <br>TUNISIA |                            |
|-----------------|---|----------------------------|--|----------------------------|--|----------------------------|
|                 | N°  | Tasso nuove assunzioni (%) | N°   | Tasso nuove assunzioni (%) | N°   | Tasso nuove assunzioni (%) |
| Meno di 30 anni | 2   | 66,67%                     | 4  | 18%                        | 14   | 87,50%                     |
| Da 30 a 50 anni | 2   | 2,56%                      | 13   | 17%                        | 12   | 21,43%                     |
| Più di 50 anni  | 1   | 2,17%                      | 2  | 7%                         | 0  | 0,00%                      |
| <b>TOTALE</b>   | <b>5</b>  | <b>3,94%</b>               | <b>19</b>  | <b>14,96%</b>              | <b>26</b>  | <b>35,14%</b>              |

**3) Numero totale di nuove assunzioni nel 2022, diviso per genere**


|        | Dipendenti al 31/12/2021 |         |         |
|--------|--------------------------|---------|---------|
|        | ITALIA                   | POLONIA | TUNISIA |
| Uomini | 96                       | 49      | 36      |
| Donne  | 31                       | 78      | 38      |

| Genere        |  ITALIA |                            |  POLONIA |                            |  TUNISIA |                            |
|---------------|--|----------------------------|---|----------------------------|---|----------------------------|
|               | N°   | Tasso nuove assunzioni (%) | N°  | Tasso nuove assunzioni (%) | N°  | Tasso nuove assunzioni (%) |
| Uomini        | 3  | 3,13%                      | 4   | 8%                         | 7   | 19,44%                     |
| Donne         | 2  | 6,45%                      | 15  | 19%                        | 19  | 50,00%                     |
| <b>TOTALE</b> | <b>5</b>   | <b>3,94%</b>               | <b>19</b>   | <b>14,96%</b>              | <b>26</b>   | <b>35,14%</b>              |

**4) Numero totale di nuove assunzioni nel 2022, diviso per area geografica**

|  ITALIA | Numero   |
|--|----------|
| Alpignano  | 2        |
| Comuni limitrofi (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)                                 | 0        |
| Città Metropolitana di Torino  | 3        |
| <b>TOTALE</b>  | <b>5</b> |

|  POLONIA | Numero    |
|---|-----------|
| Blonie  | 14        |
| Comuni limitrofi (entro 5km)  | 1         |
| Altri Comuni  | 4         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>19</b> |

|  TUNISIA | Numero    |
|---|-----------|
| Zriba Hammem  | 15        |
| Comuni limitrofi (entro 10 Km)  | 10        |
| Altri Comuni  | 1         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>26</b> |




### 8.2.1.2 Turnover

La formula utilizzata per il calcolo del Tasso di turnover è la seguente:

$[N^{\circ} \text{ dimissioni } 2022 / N^{\circ} \text{ dipendenti al } 31/12/2021 \text{ (organico di inizio periodo)}] \times 100$

#### 1) Tasso turnover nel 2022




| Dipendenti al 31/12/2021 |         |         |
|--------------------------|---------|---------|
| ITALIA                   | POLONIA | TUNISIA |
| 127                      | 127     | 74      |

| <br>ITALIA |                    | <br>POLONIA |                    | <br>TUNISIA |                    |
|---|--------------------|--|--------------------|--|--------------------|
| N° cessazioni   | Tasso turnover (%) | N° cessazioni  | Tasso turnover (%) | N° cessazioni  | Tasso turnover (%) |
| 13  | 10,24%             | 17   | 13,39%             | 27   | 36,48%             |

#### 2) Numero totale di turnover diviso per fasce d'età

|                 | Dipendenti al 31/12/2021 |         |         |
|-----------------|--------------------------|---------|---------|
|                 | ITALIA                   | POLONIA | TUNISIA |
| Meno di 30 anni | 3                        | 22      | 16      |
| Da 30 a 50 anni | 78                       | 78      | 56      |
| Più di 50 anni  | 46                       | 27      | 2       |




#### TOTALI

| Fasce età       | <br>ITALIA |                    | <br>POLONIA |                    | <br>TUNISIA |                    |
|-----------------|---|--------------------|--|--------------------|--|--------------------|
|                 | N°  | Tasso turnover (%) | N°   | Tasso turnover (%) | N°   | Tasso turnover (%) |
| Meno di 30 anni | 1   | 33,33%             | 3  | 13,64%             | 11   | 68,75%             |
| Da 30 a 50 anni | 8   | 10,26%             | 10   | 12,50%             | 16   | 28,57%             |
| Più di 50 anni  | 4   | 8,7%               | 4  | 14,81%             | 0  | 0,00%              |
| <b>TOTALE</b>   | <b>13</b>   | <b>10,24%</b>      | <b>17</b>  | <b>13,39%</b>      | <b>27</b>  | <b>36,48%</b>      |




### 3) Numero totale di turnover diviso per genere

|        | Dipendenti al 31/12/2021 |         |         |
|--------|--------------------------|---------|---------|
|        | ITALIA                   | POLONIA | TUNISIA |
| Uomini | 96                       | 49      | 36      |
| Donne  | 31                       | 78      | 38      |

| Fasce età     |  ITALIA |                    |  POLONIA |                    |  TUNISIA |                    |
|---------------|--|--------------------|---|--------------------|---|--------------------|
|               | N°   | Tasso turnover (%) | N°  | Tasso turnover (%) | N°  | Tasso turnover (%) |
| Uomini        | 11   | 11,46%             | 6   | 12,24%             | 3   | 8,33%              |
| Donne         | 2  | 6,45%              | 11  | 14,10%             | 24  | 63,16%             |
| <b>TOTALE</b> | <b>13</b>  | <b>10,24%</b>      | <b>17</b>   | <b>13,39%</b>      | <b>27</b>   | <b>36,48%</b>      |

### 4) Numero totale di turnover diviso per area geografica

|  ITALIA |  | Numero    |
|--|--|-----------|
| Alpignano  |  | 2         |
| Comuni limitrofi (Caselette, Pianezza, Rivoli, San Gillio)                                 |  | 1         |
| Città Metropolitana di Torino  |  | 10        |
| <b>TOTALE</b>  |  | <b>13</b> |

|  POLONIA |  | Numero    |
|---|--|-----------|
| Blonie  |  | 4         |
| Comuni limitrofi (entro 5km)  |  | 1         |
| Altri Comuni  |  | 12        |
| <b>TOTALE</b>   |  | <b>17</b> |

|  TUNISIA |  | Numero    |
|---|--|-----------|
| Zriba Hammem  |  | 15        |
| Comuni limitrofi (entro 10 Km)  |  | 12        |
| Altri Comuni  |  | 0         |
| <b>TOTALE</b>   |  | <b>27</b> |

#### 8.2.2 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative

Nel corso del 2022 non si sono verificati cambiamenti strutturali e/o gestionali conseguenti a variazioni del modello operativo dell'organizzazione che avrebbero potuto comportare impatti positivi e/o negativi sui lavoratori.

## 9 DIRITTI UMANI

### 9.1 Approccio alla gestione del tema

Per STAAMP il rispetto dei diritti umani è un valore imprescindibile sul quale si fondano la cultura e la strategia aziendale. Negli ultimi anni, si sta sempre più affermando una nuova consapevolezza della dimensione “sociale” della sostenibilità delle imprese, che si focalizza sui diritti dell’uomo, lo sviluppo della persona, la qualità della vita, la promozione delle diversità e dell’eguaglianza.

Oggi è indispensabile considerare tali diritti come elemento fondamentale di una gestione corretta e responsabile delle attività economiche.

Per questo motivo STAAMP S.r.l. ha adottato un documento che rappresenta la propria “Politica per il lavoro e i diritti umani” (di seguito “Politica”), attraverso cui l’Azienda si impegna a rafforzare quanto già affermato nel Codice di Comportamento Etico, che costituisce un manifesto per la tutela dei diritti umani per tutte le persone che lavorano nella propria azienda, nel pieno rispetto della normativa e degli standard emanati dalle organizzazioni internazionali, europee e nazionali. STAAMP si impegna nel rispetto dei diritti umani in linea con i “Principi Guida delle Nazioni Unite”, con l’adesione al “Piano d’azione dell’Unione Europea per i diritti umani e per la democrazia” e applica i principi del “Piano d’Azione Nazionale (Italia) su Impresa e Diritti Umani” (PAN/BHR 2021-2026).

Staamp si impegna a trasmettere la “Politica per il lavoro e i diritti umani” anche nei plant distaccati in modo tale da uniformare la parte di principi e di documentazione aziendali.

### 9.2 Indicatori di performance

#### 9.2.1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

In STAAMP non vengono svolte tipologie di attività in cui i diritti dei lavoratori di esercitare la libertà di associazione o la contrattazione collettiva possono essere violati o sono ritenuti a rischio elevato.

Inoltre, STAAMP monitora i fornitori e, per il tipo di attività e per Paesi o aree geografiche dove i fornitori operano, non li ritiene a rischio né per libertà di associazione né per la libertà di contrattazione collettiva.

#### 9.2.2 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d’impatto

STAAMP nel 2022 non ha svolto verifiche né formali né documentate in riferimento al rispetto dei diritti umani ma ha proceduto al controllo documentale dell’accettazione formale del “Codice di Comportamento Etico” da parte dei fornitori per la continuità dei rapporti commerciali.

## 10 UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

### 10.1 Approccio alla gestione del tema

La tematica relativa all'utilizzo delle risorse idriche ha avuto una rilevanza alta per gli stakeholder mentre è stata considerata bassa per il CdA di STAAMP, in considerazione del basso impatto nei processi produttivi.

Il prelievo idrico dalla rete territoriale è infatti principalmente finalizzato alla copertura delle necessità per i servizi igienico-sanitari, mentre le attrezzature di lavoro in Italia, Tunisia e Polonia utilizzano acqua contenuta in vasche refrigerate che alimentano circuiti chiusi, rabboccati solo in caso di perdite.

Nello stabilimento italiano sono inoltre presenti tre camere climatiche, che utilizzano acqua per l'umidificazione dei prodotti.

La modalità di gestione della tematica relativa alle risorse idriche è ritenuta efficace sia nel rispetto dei requisiti legislativi sia in quanto conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14001:2015, rispetto alla quale sono certificati gli stabilimenti in Italia e Polonia.


La valutazione di quanto affermato è desumibile dai controlli svolti periodicamente attraverso la lettura dei contatori dell'acqua.


Sono di seguito illustrati i GRI relativi all'**acqua e scarichi idrici (GRI 303)**.




## 10.2 Indicatori di performance

### 10.2.1 Prelievo idrico

|  <b>ITALIA</b> |                |                |
|---|----------------|----------------|
| Fonte idrica  | m <sup>3</sup> | MI (Megalitri) |
| Risorse idriche di terze parti  | 1.754          | 1,75           |

|  <b>POLONIA</b> |                |                |
|--|----------------|----------------|
| Fonte idrica   | m <sup>3</sup> | MI (Megalitri) |
| Risorse idriche di terze parti   | 1.970          | 1,97           |

|  <b>TUNISIA</b> |                |                |
|--|----------------|----------------|
| Fonte idrica   | m <sup>3</sup> | MI (Megalitri) |
| Risorse idriche di terze parti   | 3.508          | 3,50           |

Per effettuare le opportune conversioni è stato utilizzato il seguente fattore di conversione:

- 1 m<sup>3</sup> = 0,001 MI (Megalitri)
- 1 MI = 10<sup>6</sup> l



## 11 UTILIZZO E GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

### 11.1 Approccio alla gestione del tema

Gli impatti della gestione delle risorse energetiche ricadono direttamente sulla capacità di produzione dell'impresa e indirettamente su tutti i suoi stakeholder.

Il tema materiale "Utilizzo e gestione delle risorse energetiche" è considerato rilevante sia dal CdA di STAAMP che dagli stakeholder.

STAAMP S.r.l. è considerata "azienda energivora" in quanto le attività produttive determinano consumi elevati di energia elettrica (consumo energetico maggiore o uguale a 1 GWh), con una forte incidenza sul proprio fatturato, e per questo motivo l'azienda è soggetta a un obbligo di diagnosi energetica verificata da audit indipendenti di terze parti.

Per la natura delle attività svolte dalle aziende tunisina e polacca, similari a STAAMP S.r.l. le aziende sono analogamente da considerarsi come forti consumatori di energia.

STAAMP s.r.l. si è dotata di una specifica procedura operativa relativa alla valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali, per analizzare le risultanze dell'Analisi di Contesto in materia di ambiente (ACA), stabilire adeguati criteri di valutazione ambientale e definire adeguati programmi ambientali per mitigare gli impatti dei processi produttivi sull'ambiente. In Staamp Poland invece il monitoraggio viene effettuato con la rilevazione di dati puntuali dalle fatture dei fornitori e da un cruscotto informatico collegato a macchinari specifici.

L'energia consumata da STAAMP per i processi produttivi deriva dall'utilizzo di elettricità totalmente proveniente dalla rete elettrica, e viene quantificata attraverso l'utilizzo di contatori distinti per tipologia di tensione.

La modalità di gestione della tematica relativa agli "aspetti energetici" è ritenuta efficace nel rispetto dei requisiti normativi e legislativi. La valutazione di quanto affermato è desumibile dai controlli puntuali svolti periodicamente sui documenti di fornitura e dalla provenienza dell'energia consumata, che dal mese di marzo 2022 deriva totalmente da fonti rinnovabili.

STAAMP srl ha altresì avviato un'attività di monitoraggio del consumo energetico degli impianti di forza (cabina e blindo) e di macchine strategiche (compressori, frigoriferi e alcune presse).


Quest'ultima attività è utilizzata per valutare nuovi macchinari in fase di acquisto o sostituzione.


Al fine di rappresentare in modo esaustivo la tematica relativa alle comunicazioni economiche, STAAMP, in linea con l'approccio "CORE", ha preso in esame le informative contenute negli standard specifici al fine di restituire una visione sistemica ai propri stakeholder.

STAAMP per gestire il tema materiale, ha utilizzato come riferimento i GRI relativi all'energia (GRI 302).

## 11.2 Indicatori di performance

### 11.2.1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

|  <b>ITALIA</b>        |                           |              |                 |
|--|---------------------------|--------------|-----------------|
| <b>Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia non rinnovabili</b>                            |                           |              |                 |
| Tipologia combustibile   | Quantità                  | kWh          | TJ (Tera Joule) |
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)   | -                         | 1.769.426,00 | 6,37            |
| Gas*   | 118.910,00 m <sup>3</sup> | 1.271.147,90 | 4,58            |
| Benzina**  | 42,21 l                   | 405,22       | 0,00            |
| Gasolio**  | 7.761,76 l                | 83.050,83    | 0,30            |
| <b>TOTALE</b>  |                           |              | <b>11,25 TJ</b> |
| * Gas utilizzato per l'impianto di riscaldamento   ** Consumo di combustibile delle vetture aziendali. |                           |              |                 |
| <b>Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia rinnovabili</b>                                |                           |              |                 |
| Tipologia combustibile   |                           | kWh          | TJ (Tera Joule) |
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti rinnovabili)   |                           | 4.468.266,86 | 16,09           |
| <b>TOTALE</b>  |                           |              | <b>16,09 TJ</b> |
| <b>Consumo totale di energia: 27,33 TJ</b>   |                           |              |                 |

|  <b>POLONIA</b>     |                         |              |                 |
|--|-------------------------|--------------|-----------------|
| <b>Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia non rinnovabili</b>                            |                         |              |                 |
| Tipologia combustibile   | Quantità                | kWh          | TJ (Tera Joule) |
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili)   | -                       | 3.431.371,00 | 12,35           |
| Gas*   | 8.610,00 m <sup>3</sup> | 92.040,90    | 0,33            |
| Benzina**  | 4.164,65 l              | 39.980,64    | 0,14            |
| Gasolio**  | 1.062,39 l              | 11.367,57    | 0,04            |
| <b>TOTALE</b>  |                         |              | <b>12,86 TJ</b> |
| * Gas utilizzato per l'impianto di riscaldamento   ** Consumo di combustibile delle vetture aziendali. |                         |              |                 |
| <b>Consumo totale di energia elettrica</b>   |                         |              |                 |
| Tipologia combustibile   |                         | kWh          | TJ (Tera Joule) |
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti rinnovabili)   |                         | 0,00         | 0,00            |
| <b>TOTALE</b>  |                         |              | <b>0,00 TJ</b>  |
| <b>Consumo totale di energia: 12,85</b>  |                         |              |                 |



## TUNISIA

### Consumo totale di "combustibile" da fonti di energia non rinnovabili

| Tipologia combustibile   | Quantità | kWh          | TJ (Tera Joule) |
|--|----------|--------------|-----------------|
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili) | -        | 2.564.064,00 | 9,25            |
| Gas*   | 0,00 m3  | 0,00         | 0,00            |
| Benzina**  | 300,00 l | 2.880,00     | 0,01            |
| Gasolio**  | 40,00 l  | 428,00       | 0,00            |
| <b>TOTALE</b>  |          |              | <b>9,26 TJ</b>  |

\* Gas utilizzato per l'impianto di riscaldamento | \*\* Consumo di combustibile delle vetture aziendali.

### Consumo totale di energia elettrica

| Tipologia combustibile                                     | kWh  | TJ (Tera Joule) |
|--|------|-----------------|
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti rinnovabili) | 0,00 | 0,00            |
| <b>TOTALE</b>  |      | <b>0,00 TJ</b>  |

**Consumo totale di energia: 9,26**

Per effettuare le opportune conversioni sono stati utilizzati i seguenti fattori:

- 1 standard metro cubo di gas metano (SMC) corrisponde a 10,69 kWh.
- 1 litro di benzina corrisponde a 9,6 kWh
- 1 litro di gasolio corrisponde a 10,7 kWh
- 1 Chilowattora corrisponde a 3.600.000 Joule
- TJ = Tera Joule =  $10^{12}$

**Consumo totale di energia  
all'interno dell'organizzazione\***  
(Tera Joule)

**49,44 TJ**

\*Consumo totale di energia = Combustibile non rinnovabile consumato  
+ Combustibile rinnovabile consumato + Elettricità, riscaldamento.



## 12 EMISSIONI INQUINANTI E AD EFFETTO SERRA

### 12.1 Approccio alla gestione del tema

La gestione delle emissioni è un elemento fondamentale nella visione della sostenibilità ambientale e negli impatti che la gestione stessa ha sul contesto ambientale.

Per quanto riguarda le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dal consumo di gas e di carburante per l'utilizzo delle auto aziendali, STAAMP provvede ad effettuare una stima sulla base del combustibile rilevato dalle fatture contabili. Le emissioni indirette di GHG sono provenienti dalla produzione di elettricità acquistata e sono calcolate sulla base delle fatture del fornitore di elettricità.

Una gestione corretta delle emissioni dirette e indirette contribuisce alla salvaguardia ambientale; per questo motivo vengono monitorati le quantità di gas, gasolio, benzina ed elettricità per il calcolo della CO<sub>2</sub> prodotta da tali sorgenti e congiuntamente si definiscono politiche per la riduzione dell'emissione della CO<sub>2</sub> in atmosfera. La modalità di gestione delle emissioni dirette e indirette di GHG è ritenuta efficace nel rispetto della strategia competitiva descritta nel "Sustainable Business Model" redatto da STAAMP.

Nel corso del 2022 non si sono verificati eventi che abbiano portato a segnalazioni di non conformità in tale ambito.

STAAMP per gestire il tema materiale, ha utilizzato come riferimento i GRI relativi alle emissioni (GRI 305).

### 12.2 Indicatori di performance

Le emissioni di GHG ("Greenhouse Gases") si riferiscono alle quantità di gas che vengono emesse nell'atmosfera dall'azienda, direttamente o indirettamente, e che sono in grado di contribuire all'effetto serra. In particolare si possono distinguere le seguenti tipologie di emissioni.

- **Scope 1:** si riferiscono alle emissioni dirette di gas a effetto serra provenienti da fonti di proprietà o controllate direttamente dalle organizzazioni. Queste emissioni possono derivare da processi industriali, impianti di riscaldamento, veicoli aziendali e altre attività simili.
- **Scope 2:** comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o acquisita, come l'elettricità (derivante da fonti di energia fossile, nucleare o rinnovabile), il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'azienda.





ITALIA

**EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)**

| Tipologia                | Quantità               | Peso del gas | Tonnellate di CO <sub>2</sub> | Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti |
|--------------------------|------------------------|--------------|-------------------------------|---|
| Gas*                     | 118.910 m <sup>3</sup> | -            | -                             | 236,16 t                                  |
| Gas refrigeranti (R407C) | -                      | 5,60 Kg      | -                             | 9,93 t                                    |
| Benzina**                | 42,21 l                | -            | -                             | 0,10 t                                    |
| Gasolio**                | 7.761,76 l             | -            | -                             | 20,57 t                                   |
| <b>TOTALE</b>            |                        |              |                               | <b>266,76 t</b>                           |

**EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)**

| Tipologia  | kWh           | Tonnellate di CO <sub>2</sub> | Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti |
|--|---------------|-------------------------------|---|
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili) | 1.769.426 kWh | -                             | 460,94 t                                  |

**FATTORI DI CONVERSIONE**

|                |   |
|----------------|---|
| <b>Scope 1</b> | <p>* Il gas è utilizzato per produzione e riscaldamento (1m<sup>3</sup> gas metano= 0,671 Kg)</p> <p>** Utilizzato per il funzionamento delle vetture aziendali (1l benzina= 0,680 Kg – 1l gasolio=0,835 Kg)</p> <p>*** Per il calcolo della CO<sub>2</sub>, e si è utilizzata la seguente formula: t equivalenti di CO<sub>2</sub> = Quantità in peso di gas x GWP</p> |
| <b>Scope 2</b> | Fonte: Rapporto ISPRA 363/2022  |





**POLONIA**

**EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)**

| Tipologia                | Quantità                | Peso del gas | Tonnellate di CO <sub>2</sub> | Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti |
|--------------------------|-------------------------|--------------|-------------------------------|---|
| Gas*                     | 7.865,00 m <sup>3</sup> | -            | -                             | 15,62 t                                   |
| Gas refrigeranti (R407C) | -                       | 5,00 Kg      | -                             | 8,87 t                                    |
| Benzina**                | 2.512,90 l              | -            | -                             | 5,98 t                                    |
| Gasolio**                | 2.714,14 l              | -            | -                             | 7,19 t                                    |
| <b>TOTALE</b>            |                         |              |                               | <b>37,66 t</b>                            |

**EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)**

| Tipologia  | kWh           | Tonnellate di CO <sub>2</sub> | Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti |
|--|---------------|-------------------------------|---|
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili) | 3.361.371 kWh | -                             | 2474,02 t                                 |

**FATTORI DI CONVERSIONE**

|                |  |
|----------------|--|
| <b>Scope 1</b> | * Il gas è utilizzato per produzione e riscaldamento (1m <sup>3</sup> gas metano= 0,671 Kg)<br>** Utilizzato per il funzionamento delle vetture aziendali (1l benzina= 0,680 Kg – 1l gasolio=0,835 Kg)<br>*** Per il calcolo della CO <sub>2</sub> , e si è utilizzata la seguente formula: t equivalenti di CO2 = Quantità in peso di gas x GWP |
| <b>Scope 2</b> | (Fonte: Greenhouse gas emission intensity of electric generation - <a href="https://www.eea.europa.eu/">https://www.eea.europa.eu/</a> )   |



**TUNISIA**

**EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)**

| Tipologia     | Quantità         | Peso del gas | Tonnellate di CO <sub>2</sub> | Tonnellate di CO <sub>2</sub> Equivalenti*** |
|---------------|------------------|--------------|-------------------------------|--|
| Gas*          | 0 m <sup>3</sup> | -            | -                             | 0,00 t                                       |
| Benzina**     | 300 l            | -            | -                             | 0,71 t                                       |
| Gasolio**     | 40 l             | -            | -                             | 0,11 t                                       |
| <b>TOTALE</b> |                  |              |                               | <b>0,82 t</b>                                |

**EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)**

| Tipologia  | kWh           | Tonnellate di CO <sub>2</sub> | Tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalenti |
|--|---------------|-------------------------------|---|
| Energia elettrica da fornitore esterno (fonti non rinnovabili) | 2.570.247 kWh | -                             | 1205,45 t                                 |

**FATTORI DI CONVERSIONE**

|                |  |
|----------------|--|
| <b>Scope 1</b> | * Il gas è utilizzato per produzione e riscaldamento (1m <sup>3</sup> gas metano= 0,671 Kg)<br>** Utilizzato per il funzionamento delle vetture aziendali (1l benzina= 0,680 Kg – 1l gasolio=0,835 Kg)<br>*** Per il calcolo della CO <sub>2</sub> , e si è utilizzata la seguente formula: t equivalenti di CO2 = Quantità in peso di gas x GWP |
| <b>Scope 2</b> | (Fonte: <a href="https://ember-climate.org/">https://ember-climate.org/</a> GHG emission CO2 intensity 2022 )  |

## 13 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

### 13.1 Approccio alla gestione del tema

Il Gruppo STAAMP sviluppa le proprie attività operando in maniera tale da salvaguardare l'incolumità dei propri dipendenti, dei lavoratori esterni e dei terzi che potrebbero essere coinvolti accidentalmente durante il lavoro.

La Società si impegna costantemente ad identificare, monitorare, mitigare o eliminare le situazioni di rischio connesse con le proprie attività, con il fine di prevenire gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali, anche attraverso l'incentivazione di una partecipazione attiva da parte di ogni dipendente.

In particolare, nello stabilimento italiano è stata redatta e divulgata la "Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" che prevede le seguenti prescrizioni comportamentali:

- 1) Utilizzare attrezzature idonee, adottare procedure operative, provvedere all'addestramento e condurre le proprie operazioni in modo tale da salvaguardare i lavoratori, i beni propri e di terzi;
- 2) Far fronte con rapidità, efficacia e diligenza ad emergenze o incidenti che possano verificarsi nel corso delle attività lavorative;
- 3) Rispettare la normativa nazionale e comunitaria vigente e, laddove la regolamentazione sia carente, attenersi a standard individuati con senso di responsabilità;
- 4) Promuovere, supportare e contribuire ad ampliare conoscenze ed esperienze in tema di salute e sicurezza applicandone prontamente i risultati significativi e rendendone edotti i dipendenti;
- 5) Sensibilizzare i propri dipendenti e collaboratori circa il loro ruolo e la loro responsabilità nel campo della salute e della sicurezza, rendendoli consapevoli delle conseguenze reali o potenziali delle loro azioni, pretendendo da tutti il rispetto dei requisiti cogenti in materia;
- 6) Promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul posto di lavoro, anche attraverso idonee forme di consultazione e partecipazione dei lavoratori;
- 7) Effettuare gli opportuni riesami e valutazioni delle proprie operazioni per quantificare i progressi fatti ed assicurare il rispetto di questa politica.

Per dare concreta attuazione alla propria “Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro” STAAMP S.r.l. ha deciso di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza secondo quanto previsto dall’Art.30 co. 5-bis del D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii, i cui obiettivi sono:

- La riduzione e/o eliminazione di infortuni e malattie professionali;
- L’attuazione di flussi informativi efficaci all’interno della Staamp srl per un monitoraggio continuo del livello di controllo del rischio, ai fini di minimizzarlo ulteriormente tramite azioni di miglioramento continuo.
- Il rafforzamento del controllo sul rischio di commissione dei reati presupposto di cui all’art.25 septies ex D.Lgs 231/01 e ss.mm.ii. (“Omicidio colposo e lesioni personali colpose artt. 589 e 590 del C.P.”)

Per quanto riguarda gli stabilimenti polacco e tunisino, il monitoraggio e la comunicazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori avviene tramite un processo di comunicazione regolare giornaliera in cui vengono discussi ed analizzati gli eventi di infortunio o near miss dai lavoratori e dai preposti.

Tali eventi vengono discussi e resi noti agli enti preposti alla vigilanza sugli aspetti di sicurezza (BHP in Polonia, Apave in Tunisia) e periodicamente analizzati e valutati gli aspetti di salute e sicurezza nel rispetto della legislazione vigente nel paese, con emissione di report di audit.

### 13.2 Indicatori di performance

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro è un sistema organizzativo costituito da un insieme di elementi interconnessi orientato alla definizione di politiche e obiettivi in tema di salute e sicurezza, nonché alla modalità di raggiungimento degli stessi.

A tal fine STAAMP S.r.l. si è dotata di un documento che esprime la propria “Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro”, la cui realizzazione si concretizza attraverso l’adozione del Modello di Gestione ex Art.30 comma 5-bis del D. Lgs. 81/08, in base al quale l’Azienda viene sollevata dalla responsabilità amministrativa in caso di commissione dei reati presupposto (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro) ex Art. 25-septies, D. Lgs 231/01.


Ulteriori protocolli ex lege sono costituiti dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ai sensi degli artt.17 e 28 ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Documento Unitario di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) ai sensi dell’art.26 ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i.


In conformità al D. Lgs. 81/08 il Datore di Lavoro ha provveduto alla nomina del Medico Competente, che collabora nella valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori e cura il servizio di sorveglianza sanitaria e di prevenzione.

La partecipazione e consultazione dei lavoratori sul tema della salute e sicurezza avviene tramite l'attività svolta dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), figura istituzionale di rappresentanza dei lavoratori prevista in Italia dal D. Lgs. 81/08, alla quale sono riconosciuti diritti di formazione, informazione e consultazione nell'ambito dei processi decisionali aziendali nel campo della prevenzione e protezione sul lavoro.


Staamp si impegna a trasmettere la "Politica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro" anche nei plant distaccati in modo tale da uniformare la parte di principi e di documentazione aziendali.

### 13.2.1 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

|  <b>ITALIA</b> |                                    |                 |                  |            |
|---|------------------------------------|-----------------|------------------|------------|
| Data  | Titolo del corso                   | N° partecipanti | Ore/partecipante | Ore Totali |
| 20/01/2022  | Formazione base                    | 5               | 4                | 20         |
| 20/01/2022  | Formazione specifica rischio basso | 1               | 4                | 4          |
| 20/01/2022  | Formazione specifica rischio alto  | 4               | 12               | 48         |
| 21/01/2022  | Formazione specifica rischio alto  | 4               | 12               | 48         |
| 21/01/2022  | Aggiornamento preposti             | 12              | 1,5              | 18         |
| 16/02/2022  | Formazione base                    | 4               | 4                | 16         |
| 17/02/2022  | Aggiornamento preposti             | 1,5             | 1,5              | 2,25       |
| 17/02/2022  | Formazione specifica rischio alto  | 1               | 12               | 12         |
| 23/02/2022  | Gru a ponte monotrave              | 13              | 0,3              | 6,5        |
| 10/03/2022  | Utilizzo transpallet elettrico     | 3               | 0,15             | 0,75       |
| 17/03/2022  | Aggiornamento formazione specifica | 14              | 1,5              | 21         |
| 17/03/2022  | Aggiornamento formazione specifica | 17              | 1,5              | 25,5       |
| 17/03/2022  | Guida carrelli elevatori           | 1               | 1                | 1          |
| 05/04/2022  | Utilizzo transpallet elettrico     | 2               | 0,15             | 0,5        |
| 20/06/2022  | Saldatura laser                    | 11              | 1                | 11         |
| 23/06/2022  | Formazione base                    | 2               | 4                | 8          |
| 24/06/2022  | Formazione specifica               | 2               | 12               | 24         |
| 15/07/2022  | Locomotiva trainatore trenino      | 8               | 1                | 8          |
| 19/07/2022  | Aggiornamento formazione specifica | 12              | 1,5              | 18         |

|  <b>ITALIA</b> |                                    |                 |                  |            |
|---|------------------------------------|-----------------|------------------|------------|
| Data  | Titolo del corso                   | N° partecipanti | Ore/partecipante | Ore Totali |
| 19/07/2022  | Aggiornamento formazione specifica | 12              | 1,5              | 18         |
| 14/09/2022  | Aggiornamento RLS                  | 2               | 8                | 16         |
| 15/09/2022  | Formazione base                    | 2               | 4                | 8          |
| 16/09/2022  | Formazione specifica               | 2               | 12               | 24         |
| 16/09/2022  | Formazione specifica VDT           | 1               | 4                | 4          |
| 13/10/2022  | Formazione base                    | 3               | 4                | 12         |
| 13/10/2022  | Aggiornamento formazione specifica | 1               | 1,5              | 1,5        |
| 14/10/2022  | Formazione specifica               | 2               | 12               | 24         |
| 14/10/2022  | Formazione specifica VDT           | 1               | 4                | 4          |
| 07/11/2022  | Refresh automazione 1003 Rack Bush | 10              | 1                | 10         |
| 24/11/2022  | Formazione base                    | 2               | 4                | 8          |
| 24/11/2022  | Formazione specifica               | 2               | 12               | 24         |
| 29/11/2022  | Aggiornamento formazione specifica | 1               | 3                | 3          |
| <b>TOTALE</b>   |                                    |                 |                  | <b>449</b> |

\* Dipendenti diretti e personale somministrato.

|  <b>POLONIA</b> |   |                  |                  |            |
|--|---|------------------|------------------|------------|
| Data   | Titolo del corso  | N° partecipanti* | Ore/partecipante | Ore totali |
| 10/01/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza                           | 2                | 16               | 32         |
| 18/01/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza                       | 10               | 8                | 80         |
| 26/01/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza                       | 5                | 8                | 40         |
| 01/02/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza                           | 1                | 16               | 16         |
| 01/03/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza                           | 1                | 16               | 16         |
| 10/03/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza                           | 1                | 16               | 16         |
| 30/03/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza                       | 1                | 8                | 8          |
| 15/04/2022   | Formazione in materia di salute e sicurezza per una nuova posizione | 1                | 16               | 16         |

|  <b>POLONIA</b> |   |                  |                  |            |
|--|---|------------------|------------------|------------|
| Data   | Titolo del corso                              | N° partecipanti* | Ore/partecipante | Ore totali |
| 19/04/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |
| 21/04/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 9                | 8                | 72         |
| 05/05/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 27/05/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |
| 01/06/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 4                | 16               | 64         |
| 07/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |
| 10/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 4                | 8                | 32         |
| 16/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 16               | 16         |
| 20/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |
| 22/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 7                | 8                | 56         |
| 23/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 16               | 16         |
| 23/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |
| 24/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 16               | 16         |
| 27/06/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 3                | 8                | 24         |
| 01/08/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 06/08/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |
| 15/09/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 21/09/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 28/09/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 5                | 8                | 40         |
| 04/10/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 10/10/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 02/11/2022   | Formazione iniziale su salute e sicurezza     | 1                | 16               | 16         |
| 10/12/2022   | Aggiornamento lavoratori in materia sicurezza | 1                | 8                | 8          |

\* Dipendenti diretti.



## TUNISIA

In Tunisia non è in vigore alcuna norma che impone l'erogazione di interventi formativi in tema di Salute e Sicurezza.

In ogni caso, è prevista la collaborazione con un ente specifico e periodicamente vengono svolti incontri di sensibilizzazione circa i temi di Salute e Sicurezza, rilasciando report di attività.

### 13.2.2 Promozione della salute dei lavoratori



## ITALIA

Il CCNL applicato prevede una assicurazione sanitaria integrativa a cui sono iscritti tutti i lavoratori non in prova il cui costo è interamente a carico di STAAMP.

Gli impiegati di livello direttivo possono godere di una cassa di assistenza sanitaria specifica i cui costi sono interamente sostenuti dall'Azienda.

Nel 2022 l'Azienda ha aderito ad una campagna di vaccinazione contro il SARS-COV 19 di cui hanno potuto usufruire in maniera libera e volontaria i dipendenti di STAAMP e i loro familiari, grazie alla stipula di un accordo tra l'HUB vaccinale e l'associazione di categoria.



## POLONIA

In Polonia sono previsti due tipi di benefit a favore dei dipendenti:

- 1) Assicurazione sulla vita:** iscrizione facoltativa, con contribuzione in parte pagata dall'azienda e in parte pagata dal lavoratore;
- 2) Assicurazione per la copertura medica:** contribuzione interamente a carico azienda

Entrambe le polizze prevedono la possibilità di estendere la copertura assicurativa al nucleo familiare con una contribuzione aggiuntiva.



## TUNISIA

In Tunisia non è contemplata alcuna forma di assistenza sanitaria integrativa.



### 13.2.3 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



#### ITALIA

In Italia tutti i lavoratori di STAAMP sono tutelati dalla normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. STAAMP ha adottato il MOG (Modello di Organizzazione e Gestione) ai sensi dell'Art. 30 comma 5-bis, D. Lgs. 81/08.



#### POLONIA

In Polonia opera un consulente con cui STAAMP PL ha un contratto di collaborazione, il quale forma i dipendenti neoassunti in materia di sicurezza e organizza i corsi di aggiornamento. E' prevista la redazione di un documento analogo al DVR con l'indicazione dei rischi suddivisi per funzione e i relativi DPI. Sono inoltre costituite squadre di lavoratori incaricati di attività relative al primo soccorso e alla lotta antincendio.



#### TUNISIA

In Tunisia non è in vigore alcuna normativa attinente il tema della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro, quindi non è prevista la redazione di un documento per la valutazione dei rischi, sono assenti figure analoghe all'RSPP o al Medico Competente e per il Datore di Lavoro non è obbligatorio erogare ai lavoratori alcun intervento formativo specifico.

Esiste però un ente privato, denominato APAVE, che attraverso una convenzione con lo Stato offre alle aziende numerosi servizi attinenti la verifica rispetto alla sicurezza delle infrastrutture ed attrezzature aziendali, la consulenza e il supporto tecnico per implementare programmi di gestione della salute e sicurezza e la rilevazione e monitoraggio degli impatti sull'ambiente dei processi aziendali.




Il servizio di medicina del lavoro viene svolto dal "Groupement de Medecine du Travail" (GMT), ente governativo che con cadenza semestrale effettua visite mediche a tutti i lavoratori e, su richiesta specifica del Datore di Lavoro, eroga un servizio di visite mediche a favore dei singoli dipendenti che ne facciano richiesta.

Il GMT interviene inoltre in fase di assunzione del nuovo personale, con una visita preventiva (non obbligatoria) per verificare l'idoneità alla mansione, e con una visita reintegrativa nei casi di rientro in azienda dopo periodi di assenza per malattia protratti per oltre 15 giorni.

Al fine di gestire eventuali situazioni di emergenza le aziende costituiscono le squadre di "Premiers Secours", costituite da lavoratori con formazione specifica quadriennale.

### 13.2.4 Infortuni sul lavoro

La tabella che segue dettaglia gli episodi di infortunio verificatisi nel periodo di rendicontazione.

| Stabilimento  | N° infortuni   | Giornate assenza   | Totale ore lavorate   | Tasso infortuni *                     | Frequenza **                           | Gravità °                             |
|---|--|--|---|---------------------------------------|--|---------------------------------------|
| <br>ITALIA   | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2 (DIP)</li> <li>▪ 2 (INTER)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 34 (DIP)</li> <li>▪ 98 (INTER)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 206.157 (DIP)</li> <li>▪ 71.440 (INTER)</li> </ul> | <p><b>1,94</b></p> <p><b>5,60</b></p> | <p><b>9,70</b></p> <p><b>27,99</b></p> | <p><b>0,16</b></p> <p><b>1,37</b></p> |
| <br>POLONIA  | 2 (DIP)  | 48   | 228.072   | <b>1,75</b>                           | <b>8,77</b>                            | <b>0,21</b>                           |
| <br>TUNISIA | 1 (DIP)  | 10   | 225.253   | <b>0,89</b>                           | <b>4,44</b>                            | <b>0,04</b>                           |

\*Il tasso di infortuni è calcolato come: (numero infortuni / numero totale di ore lavorate) x 200.000

\*\* La frequenza è calcolata come segue:  $\frac{\text{numero di infortuni} \times 1 \times 10^6}{\text{numero di ore lavorate}}$

° La gravità è calcolata come segue:  $\frac{\text{numero di giorni di assenza}}{\text{numero di ore lavorate}} \times 1.000$

### 13.2.5 Malattie professionali

Nel periodo di rendicontazione non sono state registrate diagnosi riconducibili a malattie professionali.

## 14 RIFIUTI

### 14.1 Approccio alla gestione del tema

La corretta gestione dei rifiuti è essenziale per la sostenibilità aziendale ed aiuta la stessa a rispettare le normative giuridiche e tecniche, a rispettare l'ambiente e a promuovere sistemi di gestione ambientale. Le pratiche di gestione dei rifiuti sono necessarie per garantire che le imprese non inquinino o distruggano l'ambiente, consentendo di risparmiare denaro riducendo la loro impronta di carbonio e diminuendo il loro consumo di energia.

STAAMP adotta misure per garantire che i rifiuti vengano smaltiti responsabilmente in modo tale da ridurre il proprio impatto sull'ambiente. Per fare questo l'azienda persegue il rispetto rigoroso delle normative e l'implementazione di un sistema di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2015, per ulteriori informazioni si veda il paragrafo dedicato alle certificazioni). La corretta gestione dei rifiuti aiuta l'azienda a migliorare la fiducia di tutti gli stakeholder dimostrando il proprio impegno per la sostenibilità e le relative tematiche.

È importante garantire che tutti i dipendenti siano a conoscenza delle politiche e delle procedure di gestione dei rifiuti dell'azienda, nonché di tutti i sistemi di gestione ambientale pertinenti.

I rifiuti vengono classificati secondo il codice EER e stoccati in depositi autorizzati. Il recupero è preferito allo smaltimento quando possibile, in quanto riduce la quantità di rifiuti che è destinata alle discariche o in altre aree dove possono causare danni ambientali. STAAMP soddisfa i requisiti legislativi in materia di smaltimento dei rifiuti, presentazione della documentazione e di verifiche delle autorità competenti.

Il processo di gestione dei rifiuti applicato dall'azienda garantisce la conformità con tutte le leggi e i regolamenti applicabili. L'assenza di segnalazioni da parte delle Autorità, sulle attività di recupero può comportare l'avvio di azioni legali nei confronti dei responsabili. È indice di efficacia della modalità di gestione intrapresa da STAAMP per questa tematica.

### 14.2 Indicatori di performance

#### 14.2.1 Gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti

In Italia e Polonia, paesi in cui gli stabilimenti dispongono della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, la gestione degli impatti significativi relativi ai rifiuti è descritta all'interno di una specifica procedura che definisce le modalità di gestione operativa dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente e delle norme giuridiche vigenti.


La procedura definisce inoltre le modalità di gestione amministrativa dei rifiuti (compilazione dei registri di carico/scarico e dei formulari di identificazione).

Tale documento è applicato a tutti i rifiuti prodotti durante le fasi di classificazione, raccolta, deposito temporaneo e conferimento dei rifiuti stessi a terzi autorizzati ai sensi delle norme giuridiche vigenti.


Per quanto concerne la Tunisia, nello stabilimento, pur non avendo la certificazione ISO14001, si seguono procedure atte al rispetto delle vigenti normative in merito alla gestione di rifiuti (contabilizzazione e smaltimento).

#### 14.2.2 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nel corso del periodo di rendicontazione sono dettagliati nelle tabelle che seguono.


|  <b>ITALIA</b> |   |                         |
|---|---|-------------------------|
| Codice EER  | Descrizione EER   | Peso<br>(in Tonnellate) |
| 110112  | Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11                            | 1,727 t                 |
| 110116*   | Resine a scambio ionico saturate o esaurite   | 0,204 t                 |
| 120101  | Limature e trucioli di materiali ferrosi  | 8,984 t                 |
| 120103  | Limatura e trucioli di materiale non ferroso  | 4,723 t                 |
| 120105  | Limature e trucioli di materiale plastico   | 69,858 t                |
| 120109*   | Emulsioni e soluzioni per macchinari  | 1,862 t                 |
| 120118*   | Fanghi di rettifica   | 0,171 t                 |
| 130110*   | Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati   | 1,323 t                 |
| 150101  | Imballaggi in carta e cartone   | 26,560 t                |
| 150103  | Imballaggi in legno   | 58,960 t                |
| 150106  | Imballaggi materiali misti  | 44,525 t                |
| 150202*   | Assorbenti, materiali filtranti, inclusi filtri dell'olio, stracci e indumenti protettivi contaminati | 1,784 t                 |
| 160214  | Apparecchiature fuori uso diverse da 160209 e 160213  | 8,499 t                 |
| 160216  | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215                                     | 0,040 t                 |
| 160601*   | Batterie al piombo  | 0,069 t                 |
| 160604  | Batterie alcaline (tranne 16 06 03)   | 0,003 t                 |
| 161002  | Soluzioni acquose di scarto diverse da CER 161001   | 44,842 t                |
| 170405  | Ferro e acciaio   | 8,492 t                 |
| 170411  | Cavi elettrici  | 0,078 t                 |
| 200121*   | Tubi fluorescenti contenenti mercurio   | 0,023 t                 |
| 200301  | Rifiuti urbani non differenziati  | 0,350 t                 |
| 160605  | Altre batterie e accumulatori   | 0,008 t                 |
| 200307  | Rifiuti ingombranti   | 1,090 t                 |
| <b>TOTALE</b>   |   | <b>284,17 t</b>         |

\*Rifiuti pericolosi

|  <b>POLONIA</b> |  |                      |
|--|--|----------------------|
| Codice EER   | Descrizione EER  | Peso (in Tonnellate) |
| 15 01 06   | Imballaggi materiali misti   | 14,026 t             |
| 07 02 13   | Rifiuti plastici   | 42,283 t             |
| 16 02 13*  | Rifiuti da apparecchiature elettriche o elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi (RAEE) | 0,034 t              |
| 15 01 10*  | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose   | 0,267 t              |
| <b>TOTALE</b>  |  | <b>56,61 t</b>       |

\*Rifiuti pericolosi

In Tunisia non è prevista la classificazione dei rifiuti attraverso i codici EER, per cui si è proceduto ad una transcodifica per analogia.

|  <b>TUNISIA</b> |  |                      |
|---|--|----------------------|
| Codice EER  | Descrizione EER                                    | Peso (in Tonnellate) |
| 13 01 10*   | Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati | 0,72 t               |
| 12 01 05  | Limatura e trucioli di materiali plastici          | 16,63 t              |
| <b>TOTALE</b>   |  | <b>17,35 t</b>       |

\*Rifiuti pericolosi

E' stata applicata la seguente conversione: 1l olio minerale = 0,9 Kg

### 14.2.3 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Nell'anno di rendicontazione non sono state erogate sanzioni amministrative per il mancato rispetto di normative ambientali.

## 15 DISCRIMINAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

### 15.1 Approccio alla gestione del tema

Il tema relativo alla “discriminazione e pari opportunità” è stato ritenuto materiale poiché è un aspetto da rendicontare in conformità ai requisiti del D.Lgs. 254/2016 nonché un tema ritenuto fondamentale sia dagli stakeholder coinvolti sia dal CdA di STAAMP.

STAAMP infatti contrasta qualsiasi forma di discriminazione per ragioni di genere, età, disabilità, appartenenza etnica, sociale e geografica, sindacale, lingua, colore, religione, orientamento politico o sessuale, identità di genere, nazionalità e stato civile all'interno delle procedure di reclutamento, assunzione, formazione, remunerazione, premiazione e licenziamento.

Per STAAMP la diversità rappresenta viceversa un elemento strategico per la competitività aziendale e lo sviluppo delle proprie persone, in quanto ritiene che team diversi per competenze, esperienze e background arricchiscano l'ambiente di lavoro e stimolino la creatività, alimentando una cultura aziendale sempre più aperta.

La Società si impegna pertanto a garantire un ambiente di lavoro privo di qualsiasi forma di violenza, minaccia, molestia o intimidazione, adottando tutte le iniziative a tal fine necessarie.

I principi di “Non Discriminazione”, “Pari Opportunità” e “Inclusione” permeano i valori di STAAMP e per questi motivi l'Azienda si impegna a:

- Creare un ambiente di lavoro inclusivo che garantisca il rispetto, l'integrità, lo sviluppo personale e le pari opportunità (per esempio formazione, sviluppo, carriera) per i propri dipendenti;
- Rispettare le norme e le leggi in materia di pari opportunità, promuovendo comportamenti virtuosi per il contrasto del gender gap;
- Favorire l'impegno di tutti i collaboratori ad agire con rispetto e integrità in ogni relazione con colleghi, clienti, fornitori e con tutti gli attori con cui interagiscono.

### 15.2 Indicatori di performance

#### 15.2.1 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

STAAMP applica medesime condizioni contrattuali a parità di competenze, mansioni, compiti e ruoli, garantendo così equità di trattamento salariale tra tutti i dipendenti.

#### 15.2.2 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Nel 2022 in STAAMP non si sono verificati episodi di discriminazione e non sono pervenute segnalazioni tali da far presupporre violazioni in tema di discriminazioni e/o pari opportunità.

## 16 INTEGRITA' E LOTTA ALLA CORRUZIONE

### 16.1 Approccio alla gestione del tema

La corruzione costituisce in ambito imprenditoriale un ostacolo alla crescita economica, crea incertezza, rallenta i processi e può comportare costi aggiuntivi che si riflettono sul mercato e minano la credibilità dell'impresa stessa.

Il tema che riguarda gli aspetti legati alla "integrità e alla corruzione" è stato ritenuto materiale poiché ritenuto significativo sia dal CdA di STAAMP che dai diversi stakeholder ed inoltre costituisce un aspetto obbligatorio da rendicontare in conformità ai requisiti del D.Lgs. 254/2016.

STAAMP S.r.l. gestisce questo tema attraverso una specifica procedura operativa facente parte del Sistema di Qualità aziendale e denominata "Codice Anticorruzione", che integra e sviluppa quanto già espresso anche dal "Codice di Comportamento Etico", disponibile sul sito web aziendale e rispetto al quale sono stati effettuati interventi formativi mirati.

Di seguito sono illustrati i GRI relativi alla anticorruzione (GRI 205), al comportamento anticoncorrenziale (GRI 206), alla compliance ambientale (GRI 307), alla valutazione ambientale dei fornitori (GRI 308), alla privacy dei clienti (GRI 418) e alla compliance socioeconomica (GRI 419).

### 16.2 Indicatori di performance

STAAMP S.r.l. ha adottato una procedura specifica relativa all'anticorruzione e facente parte del Sistema di Qualità aziendale, a integrazione di quanto espresso dal "Codice di Comportamento Etico", che prevede che i destinatari dello stesso, compresi i partner commerciali, siano tenuti al rispetto dei principi in materia di lotta alla corruzione e si impegnino costantemente a mettere in atto tutte le misure necessarie ad ostacolarla in ogni sua forma.

La percentuale di membri dell'organo di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione dell'organizzazione è pari al 100%.

Sebbene il "Codice Anticorruzione" sia pubblicato sul portale aziendale e sia quindi liberamente accessibile e consultabile, ai lavoratori dipendenti non è stata fatta una comunicazione specifica contestualmente all'adozione del documento. E' in programma l'erogazione di interventi specifici di info-formazione nel corso del 2023.

Il comportamento virtuoso del gruppo STAAMP ha portato le aziende a non avere azioni legali, né concluse, né in corso, per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e/o pratiche monopolistiche.

STAAMP non ha identificato alcuna non conformità alle leggi e/o alle normative ambientali e pertanto nel 2022 non è stata oggetto di pene pecuniarie significative e/o sanzioni non monetarie.

Tutti i fornitori del Gruppo sono valutati in base a criteri ambientali mediante la verifica del possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 oppure tramite uno specifico questionario di autovalutazione somministrato dall'Ufficio Acquisti, secondo quanto previsto dalla "Procedura di selezione e valutazione fornitori".

STAAMP non ha ricevuto alcuna comunicazione scritta da parte del Garante per la Protezione dei Dati Personali (GPDR) per violazioni della privacy dei clienti né tantomeno denunce di violazione.

La gestione della Privacy in Polonia avviene attraverso la normativa RODO per la quale è previsto un organo di vigilanza esterno che si occupa di verificare e indicare cosa fare in caso di perdita di informazioni, che si occupa di fare audit in azienda ed al quale vengono mandate eventuali segnalazioni.

Inoltre, non sono state rilevate non conformità in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche né sono state comminate sanzioni per non conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.

## 17 DIALOGO CON LA COMUNITA' LOCALE

### 17.1 Approccio alla gestione del tema

STAAMP ritiene significativo questo tema perché è consapevole dell'impatto che le imprese hanno sui territori dove operano, in termini di creazione e diffusione di capitale organizzativo (know-how e conoscenze), di capitale sociale (coesione sociale, generazione di reddito per le famiglie, innalzamento della qualità di vita) e di sviluppo di servizi e infrastrutture.

Per questo motivo è fondamentale il dialogo con la comunità locale e il territorio, per contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico, promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario, anche partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale.

Di seguito è illustrato il GRI relativo alle **comunità locali (GRI 413)**.

### 17.2 Indicatori di performance

#### 17.2.1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

Nel periodo di rendicontazione non sono state svolte attività che abbiano comportato un coinvolgimento della comunità locale, e conseguentemente non è stata effettuata alcuna valutazione d'impatto e relativo programma di sviluppo.



## 18 INNOVAZIONE

### 18.1 Approccio alla gestione del tema

Il tema dell'innovazione caratterizza STAAMP dalla sua fondazione. In tutti questi anni è stato il filo conduttore della sua crescita e del suo sviluppo nei diversi mercati di riferimento.

Il "Manuale di Oslo" così definisce l'innovazione: *"un'innovazione è l'implementazione di un prodotto (sia esso un bene o un servizio) o di un processo, nuovo o considerevolmente migliorato, di un nuovo metodo di marketing, o di un nuovo metodo organizzativo con riferimento alle pratiche commerciali, al luogo di lavoro o alle relazioni esterne"*.

Le caratteristiche dell'innovazione sono la novità (il prodotto, il processo, il servizio devono essere nuovi o migliorati) e l'implementazione (il prodotto innovativo viene introdotto nel mercato o se si tratta di processi questi vengono effettivamente utilizzati nell'azienda).

L'innovazione è un driver fondamentale per determinare il successo dell'impresa con la conquista della leadership di mercato, introducendo nuovi prodotti, migliorando quelli esistenti e cercando nuovi mercati.

STAAMP si è caratterizzata per l'innovazione di processo (implementazione di un metodo di produzione, nuovo o considerevolmente migliorato utilizzando variazioni nelle tecniche, nella tecnologia, nelle attrezzature, nel software) e l'innovazione organizzativa (implementazione di nuovi metodi organizzativi nella gestione d'impresa e nelle relazioni interne).

STAAMP opera una innovazione incrementale che si declina in azioni di modifiche, semplificazioni, consolidamenti e miglioramenti dei processi e dell'organizzazione.

Tale innovazione è continua e si sviluppa con ritmi diversi nei vari settori merceologici aumentando la competitività e migliorando l'efficienza di utilizzo di tutti i fattori di produzione.

### 18.2 Indicatori di performance

Nel 2022 in STAAMP si è proseguito con un processo di innovazione organizzativa relativa allo sviluppo della trasformazione digitale.

Tale processo è caratterizzato dall'interconnessione con i "beni strumentali" di Industria 4.0 presenti in azienda nonché dal rafforzamento degli aspetti di "cyber security". In particolare, sono stati realizzati n. 5 progetti relativi all'introduzione di presse di stampaggio ad iniezione e n. 1 progetto relativo all'automazione di co-stampaggio.

Sono state, inoltre, avviate le attività propedeutiche per il processo di certificazione TISAX® (*Trusted Information Security Assessment Exchange*) relativa alla valutazione sulla sicurezza delle informazioni dell'industria automobilistica.

Dal 2021 è in atto nel gruppo un processo di analisi dei dati presenti nel sistema per migliorare il processo di informazione e formazione dei lavoratori in merito a tematiche legate alle performance di produzione, alle performance di qualità nonché alla informazione puntuale circa lo stato di avanzamento della produzione, degli ordini e delle criticità sul processo produttivo con aggiornamento in tempo reale.

Questo fa parte di un progetto interno di digitalizzazione di tutti i reparti per migliorare la capacità di collaboratori e manager di avere visibilità circa l'andamento del ciclo produttivo attraverso dashboard riepilogative, cruscotti gestionali e monitor di processo nel reparto di produttivo.

## 19 OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG's)

### OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>Obiettivo 1</b> | Porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo.  |
| <b>Obiettivo 2</b> | Porre fine alla fame, realizzare la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile.  |
| <b>Obiettivo 3</b> | Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.   |
| <b>Obiettivo 4</b> | Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. |
| <b>Obiettivo 5</b> | Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze.   |

|                     |   |
|---------------------|---|
| <b>Obiettivo 6</b>  | Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile delle risorse idriche e servizi igienico-sanitari per tutti.   |
| <b>Obiettivo 7</b>  | Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti.   |
| <b>Obiettivo 8</b>  | Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.   |
| <b>Obiettivo 9</b>  | Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione.   |
| <b>Obiettivo 10</b> | Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi.  |
| <b>Obiettivo 11</b> | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili.  |
| <b>Obiettivo 12</b> | Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.  |
| <b>Obiettivo 13</b> | Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.   |
| <b>Obiettivo 14</b> | Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e delle risorse marine per lo sviluppo sostenibile.   |
| <b>Obiettivo 15</b> | Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, lotta alla desertificazione, e fermare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità. |
| <b>Obiettivo 16</b> | Promuovere società pacifiche e inclusivi per lo sviluppo sostenibile, fornire l'accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.  |
| <b>Obiettivo 17</b> | Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.  |



In particolare, il gruppo STAAMP, nel condividere ed appoggiare i concetti espressi nell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, si impegna dal 2021 al 2050 a perseguire in particolare il raggiungimento di obiettivi legati a:

|   |  |
|---|--|
|    | <p><b>Ridurre la quota di energie non rinnovabili utilizzate nel consumo di energia.</b></p> <p>Il gruppo Staamp, dal 2021 ad oggi è passato all'utilizzo di energie rinnovabili per il 20% dei consumi nel 2022 e si impegna entro il 2025 all'utilizzo di energie rinnovabili per il 60% con l'obiettivo di arrivare al 100% dei consumi di energia da fonti rinnovabili entro il 2030.</p> <p><b>Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.</b></p> <p>Il gruppo STAAMP ha predisposto un sistema di monitoraggio dei consumi energetici in 2 dei 3 plant ed ha introdotto già a partire dal 2015 misure atte al contenimento dei consumi energetici con interventi tecnologici per la riduzione dei consumi di energia. In tale ambito il gruppo ha nel suo focus interventi che potranno portare ad un miglioramento dell'efficienza energetica.</p> |
|   | <p><b>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti e promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e l'innovazione nei paesi meno sviluppati.</b></p> <p>Il gruppo STAAMP ha fondato la sua strategia di sviluppo in Tunisia dove apporta tutte le conoscenze tecnologiche, informatiche e di innovazione per lo sviluppo locale di competenze tecnologiche, linguistiche e formative a collaboratori locali ed offrendo lavoro a personale principalmente della zona di insediamento.</p>   |
|   | <p><b>Garantire modelli di consumo sostenibile e raggiungere la gestione eco-compatibile riducendo in modo sostanziale la produzione di rifiuti.</b></p> <p>Il gruppo STAAMP è attento alla gestione eco-compatibile dei propri stabilimenti, adottando sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma tecnica UNI EN ISO 14001, e ha l'obiettivo di estendere tali certificazioni anche al plant in Tunisia entro il 2030.</p>   |
|    | <p><b>Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico</b></p> <p>Il gruppo Staamp si impegna già dal 2021 a monitorare i livelli di emissioni di CO2 equivalente legata agli Scope 1 e Scope 2. In questo ambito di osservazione e di intervento il gruppo Staamp ha ridotto del 20% le emissioni di CO2 equivalente nel 2022 rispetto al target e si pone l'obiettivo di riduzione entro il 2025 di un ulteriore 30% propedeutico per arrivare alla completa decarbonizzazione nel 2050.</p>  |

## 20 GRI CONTENT INDEX

| GRI 102   INFORMATIVA GENERALE |   |                |                     |       |                            |
|--------------------------------|---|----------------|---------------------|-------|----------------------------|
| GRI Standard                   | Titolo GRI  | Tema materiale | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo         |
| 102-1                          | Nome dell'organizzazione  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 3.1</a>   |
| 102-2                          | Attività, marchi, prodotti e servizi                                      | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 3.2</a>   |
| 102-3                          | Luogo della sede principale   | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 3.1</a>   |
| 102-4                          | Luogo delle attività  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 3.3</a>   |
| 102-5                          | Proprietà e forma giuridica   | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 3.4</a>   |
| 102-6                          | Mercati serviti   | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 4.4.3</a> |
| 102-7                          | Dimensione dell'organizzazione  | -              | Art.3 co.1 lett. a) |       | <a href="#">Par. 4.1</a>   |
| 102-8                          | Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori                        | -              | Art.3 co.1 lett. d) | 8; 10 | <a href="#">Par. 4.2</a>   |
| 102-9                          | Catena di fornitura   | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 4.4.1</a> |
| 102-10                         | Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 4.4.1</a> |
| 102-11                         | Principio di precauzione  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Cap. 6</a>     |
| 102-12                         | Iniziativa esterne  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 4.6</a>   |
| 102-13                         | Adesione ad associazioni  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 4.7</a>   |
| 102-14                         | Dichiarazione di un alto dirigente  | -              | Art.3 co.7          | -     | <a href="#">Cap. 1</a>     |
| 102-15                         | Impatti chiave, rischi e opportunità                                      | -              | Art.3 co.1 lett. c) | -     | <a href="#">Cap. 6</a>     |
| 102-16                         | Valori, principi, standard e norme di comportamento                       | -              | Art.3 co.1 lett. a) | 16    | <a href="#">Par. 3.6</a>   |
| 102-18                         | Struttura della governance  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 3.4</a>   |
| 102-21                         | Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | 16    | <a href="#">Par. 5.7.2</a> |
| 102-40                         | Elenco dei gruppi di stakeholder  | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 5.7.1</a> |
| 102-41                         | Accordi di contrattazione collettiva                                      | -              | Art.3 co.1 lett. d) | 8     | <a href="#">Par. 4.2</a>   |
| 102-42                         | Individuazione e selezione degli stakeholder                              | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 5.7.1</a> |
| 102-43                         | Modalità di coinvolgimento degli stakeholder                              | -              | Art.3 co.1 lett. a) | -     | <a href="#">Par. 5.7.2</a> |

### GRI 102 | INFORMATIVA GENERALE

| GRI Standard | Titolo GRI   | Tema materiale | D.Lgs. 254/2016                   | SDG'S | Capitolo Paragrafo        |
|--------------|--|----------------|-----------------------------------|-------|---------------------------|
| 102-44       | Temi e criticità chiave sollevati                                  | -              | Art.3 co.1 lett. a)               | -     | <a href="#">Par. 5.9</a>  |
| 102-45       | Soggetti inclusi nel bilancio consolidato                          | -              | Art.4 co.1                        | -     | <a href="#">Par. 3.3</a>  |
| 102-46       | Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi          | -              | Art.3 co.1 lett. a)<br>Art.4 co.1 | -     | <a href="#">Par. 5.4</a>  |
| 102-47       | Elenco dei temi materiali  | -              | Art.4 co.1                        | -     | <a href="#">Par. 5.9</a>  |
| 102-48       | Revisione delle informazioni                                       | -              | N/A                               | -     | -                         |
| 102-49       | Modifiche nella rendicontazione                                    | -              | N/A                               | -     | -                         |
| 102-50       | Periodo di rendicontazione   | -              | Art.2 co.1                        | -     | <a href="#">Par. 5.11</a> |
| 102-51       | Data del report più recente  | -              | Art.3 co.3                        | -     | <a href="#">Par. 5.11</a> |
| 102-52       | Periodicità della rendicontazione                                  | -              | Art.2 co.1                        | -     | <a href="#">Par. 5.11</a> |
| 102-53       | Contatti per informazioni riguardanti il report                    | -              | -                                 | -     | <a href="#">Par. 5.11</a> |
| 102-54       | Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards | -              | Art.3 co.3                        | -     | <a href="#">Par. 5.4</a>  |
| 102-55       | Indice dei contenuti GRI   | -              | Art.3 co.3                        | -     | <a href="#">Cap. 20</a>   |
| 102-56       | Assurance esterna  | -              | Art.3 co.10                       | -     | <a href="#">Par. 5.12</a> |



| GRI 200   ECONOMIC STANDARDS SERIES      |  |   |  |       |                            |
|--|--|---|--|-------|----------------------------|
| GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE          |  |   |  |       |                            |
| GRI Standard                             | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016                            | SDG'S | Capitolo Paragrafo         |
| 201-1                                    | Valore economico direttamente generato e distribuito           | Valore economico generato e distribuito | Art.3 co.1 lett. d)                        | 8; 9  | <a href="#">Par. 7.2.1</a> |
| 201-4                                    | Assistenza finanziaria ricevuta dal governo                    | Valore economico generato e distribuito | -  | 8; 9  | <a href="#">Par. 7.2.2</a> |
| GRI 205: ANTICORRUZIONE                  |  |   |  |       |                            |
| GRI Standard                             | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016                            | SDG'S | Capitolo Paragrafo         |
| 205-2                                    | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure | Integrità e lotta alla corruzione       | Art.3 co.1 lett. a)<br>Art.3 co.2 lett. f) | 16    | <a href="#">Par. 16.2</a>  |
| GRI 206: COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE |  |   |  |       |                            |
| GRI Standard                             | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016                            | SDG'S | Capitolo Paragrafo         |
| 206-1                                    | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale             | Integrità e lotta alla corruzione       | Art.3 co.1 lett. b)                        | 16    | <a href="#">Par. 16.2</a>  |

| GRI 300 ENVIRONMENTAL STANDARDS SERIES |   |   |                     |                 |                             |
|--|---|---|---------------------|-----------------|-----------------------------|
| GRI 301: MATERIALI                     |   |   |                     |                 |                             |
| GRI Standard                           | Titolo GRI  | Tema materiale                                | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S           | Capitolo Paragrafo          |
| 301-1                                  | Materiali utilizzati per peso o volume            | Valore economico generato e distribuito       | Art.3 co.2 lett. a) | 8;9             | <a href="#">Par. 7.2.3</a>  |
| GRI 302: ENERGIA                       |   |   |                     |                 |                             |
| GRI Standard                           | Titolo GRI  | Tema materiale                                | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S           | Capitolo Paragrafo          |
| 302-1                                  | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | Utilizzo e gestione delle risorse energetiche | Art.3 co.2 lett. a) | 7; 8;<br>12; 13 | <a href="#">Par. 11.2.1</a> |

| GRI 300 ENVIRONMENTAL STANDARDS SERIES        |  |   |                     |                   |                             |
|---|--|---|---------------------|-------------------|-----------------------------|
| GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI              |  |   |                     |                   |                             |
| GRI Standard                                  | Titolo GRI   | Tema materiale                            | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S             | Capitolo Paragrafo          |
| 303-3   | Prelievo idrico  | Utilizzo e gestione delle risorse idriche | Art.3 co.2 lett. a) | 6                 | <a href="#">Par. 10.2.1</a> |
| GRI 305: EMISSIONI                            |  |   |                     |                   |                             |
| GRI Standard                                  | Titolo GRI   | Tema materiale                            | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S             | Capitolo Paragrafo          |
| 305-1   | Emissioni dirette di GHG (Scope 1)                                     | Emissioni inquinanti e ad effetto serra   | Art.3 co.2 lett. b) | 3, 12; 13; 14; 15 | <a href="#">Par. 12.2</a>   |
| GRI Standard                                  | Titolo GRI   | Tema materiale                            | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S             | Capitolo Paragrafo          |
| 305-2   | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)             | Emissioni inquinanti e ad effetto serra   | Art.3 co.2 lett. b) | 3, 12; 13; 14; 15 | <a href="#">Par. 12.2</a>   |
| GRI 306: RIFIUTI                              |  |   |                     |                   |                             |
| GRI Standard                                  | Titolo GRI   | Tema materiale                            | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S             | Capitolo Paragrafo          |
| 306-2   | Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti               | Rifiuti                                   | Art.3 co.2 lett. c) | 3; 6; 11; 12; 15  | <a href="#">Par. 14.2.1</a> |
| 306-3   | Rifiuti prodotti   | Rifiuti                                   | Art.3 co.2 lett. c) | 3; 6; 11; 12; 15  | <a href="#">Par. 14.2.2</a> |
| GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE                |  |   |                     |                   |                             |
| GRI Standard                                  | Titolo GRI   | Tema materiale                            | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S             | Capitolo Paragrafo          |
| 307-1   | Non conformità con leggi e normative in materia ambientale             | Rifiuti                                   | Art.3 co.1 lett. b) | 16                | <a href="#">Par. 14.2.3</a> |
| GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI |  |   |                     |                   |                             |
| GRI Standard                                  | Titolo GRI   | Tema materiale                            | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S             | Capitolo Paragrafo          |
| 308-1   | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali | Integrità e lotta alla corruzione         | Art.3 co.2 lett. c) | 16                | <a href="#">Par. 16.2</a>   |



| GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES                |   |   |  |       |                             |
|--|---|---|--|-------|-----------------------------|
| GRI 401: OCCUPAZIONE                           |   |   |  |       |                             |
| GRI Standard                                   | Titolo GRI  | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016                            | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 401-1  | Nuove assunzioni e turnover   | Gestione del personale                  | Art.3 co.2 lett. d)                        | 5; 8  | <a href="#">Par. 8.2.1</a>  |
| GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT |   |   |  |       |                             |
| GRI Standard                                   | Titolo GRI  | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016                            | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 402-1  | Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi   | Gestione del personale                  | Art.3 co.2 lett. d)                        | 8     | <a href="#">Par. 8.2.2</a>  |
| GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO         |   |   |  |       |                             |
| GRI Standard                                   | Titolo GRI  | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016                            | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 403-1  | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro   | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c)                        | 3     | <a href="#">Par. 13.2</a>   |
| 403-3  | Servizi di medicina del lavoro  | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c)                        | 3     | <a href="#">Par. 13.2</a>   |
| 403-4  | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c)<br>Art.3 co.2 lett. d) | 3     | <a href="#">Par. 13.2</a>   |
| 403-5  | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro                                     | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c)                        | 3     | <a href="#">Par. 13.2.1</a> |
| 403-6  | Promozione della salute dei lavoratori  | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c)                        | 3     | <a href="#">Par. 13.2.2</a> |
| 403-8  | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                          | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c)                        | 3     | <a href="#">Par. 13.2.3</a> |

| GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES                               |  |   |                     |       |                             |
|---|--|---|---------------------|-------|-----------------------------|
| GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO                        |  |   |                     |       |                             |
| 403-9   | Infortuni sul lavoro   | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c) | 3     | <a href="#">Par. 13.2.4</a> |
| 403-10  | Malattie professionali   | Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Art.3 co.2 lett. c) | 3     | <a href="#">Par. 13.2.5</a> |
| GRI 405: DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'                       |  |   |                     |       |                             |
| GRI Standard  | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 405-2   | Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini  | Discriminazione e pari opportunità      | Art.3 co.2 lett. d) | 5     | <a href="#">Par. 15.2.1</a> |
| GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE                                  |  |   |                     |       |                             |
| GRI Standard  | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 406-1   | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate  | Discriminazione e pari opportunità      | Art.3 co.2 lett. d) | 10    | <a href="#">Par. 15.2.2</a> |
| GRI 407: LIBERTA' DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA |  |   |                     |       |                             |
| GRI Standard  | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 407-1   | Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio | Diritti umani                           | Art.3 co.2 lett. d) | 8     | <a href="#">Par. 9.2.1</a>  |
| GRI 412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI           |  |   |                     |       |                             |
| GRI Standard  | Titolo GRI   | Tema materiale                          | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 412-1   | Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto         | Diritti umani                           | Art.3 co.2 lett. e) | 8; 16 | <a href="#">Par. 9.2.2</a>  |

| GRI 400 SOCIAL STANDARDS SERIES    |   |                                   |                     |       |                             |
|------------------------------------|---|-----------------------------------|---------------------|-------|-----------------------------|
| GRI 413: COMUNITA' LOCALI          |   |                                   |                     |       |                             |
| GRI Standard                       | Titolo GRI  | Tema materiale                    | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 413-1                              | Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | Dialogo con la comunità locale    | Art.3 co.2 lett. c) | 8; 11 | <a href="#">Par. 17.2.1</a> |
| GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI       |   |                                   |                     |       |                             |
| GRI Standard                       | Titolo GRI  | Tema materiale                    | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 418-1                              | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti          | Integrità e lotta alla corruzione | Art.3 co.1 lett. b) | 16    | <a href="#">Par. 16.2</a>   |
| GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA |   |                                   |                     |       |                             |
| GRI Standard                       | Titolo GRI  | Tema materiale                    | D.Lgs. 254/2016     | SDG'S | Capitolo Paragrafo          |
| 419-1                              | Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica  | Integrità e lotta alla corruzione | Art.3 co.1 lett. b) | 16    | <a href="#">Par. 16.2</a>   |